

04.07.09

Seconda Divisione

Itala San Marco: ufficializzati sei acquisti

L'Itala San Marco ha portato a termine l'acquisto di sei pedine per la stagione 2009-2010. Per l'elenco degli acquisti la palla al ds Luxich. "In linea di massima abbiamo cercato di arrivare a giocatori motivati e possibilmente del Triveneto. Il solo Simone Adani (difensore classe 1975 fratello dell'ex Inter e Brescia, Daniele, ndr), è emiliano ma ha alle spalle tredici tornei tra C1 e C2. Il portiere Omar Tusini è un gradito ritorno, Marco Benvenuto (esterno offensivo ex Pro Gorizia, Triestina, Alto Adige e Pordenone, ndr) è un elemento che seguivamo da anni. Alessandro Paolucci è un regista classe 1986 uscito dal vivaio dell'Udinese di recente alla Sambenedettese, al Prato e al Pescara. Giovanni Vrizz (figlio dell'ex Udinese Sergio, ndr) è un centrocampista dell'89 prodotto del Verona l'anno scorso al Rovigo. Quanto a Emil Zubin, esperto centravanti classe 1977, a parlare per lui sono i fatti sotto forma di gol: da quando è partito dalla Pro Gorizia nel 1995 è quasi sempre andato in doppia cifra in tutte le sue esperienze nei professionisti (Ivrea, Bassano, Carpenedolo, Biellese, ndr). Mercato concluso? C'è in piedi una trattativa per Politti del Verona ma non è detto sia l'ultima".



06.07.09

Progetto Giovani

Al via l'Empoli Camp

Ha avuto inizio oggi l'Empoli Camp alla Stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo. Oltre 70 ragazzi hanno cominciato a correre e giocare sul manto erboso dello stadio gradiscano. "Tecnica e tattica: lo sviluppo delle abilità tecnico tattiche nelle due fasi di gioco" il tema del camp di quest'anno. I giovani calciatori hanno cominciato le loro attività ludiche sotto la direzione di Massimo Arrighi e Francesco Macri dello staff tecnico del settore giovanile toscano, gli allenatori Daniele Grendene, Mario Meroni e Bruno Raicovi dell'Itala San Marco e il preparatore dei portieri Bon Enrico. Sotto la supervisione del Responsabile del Settore giovanile dell'Itala San Marco risulta preziosa la collaborazione logistica di Maurizio Vardiserra e Alessandro Giacomelli e la presenza di Gianni Bottaz per la soluzione dei piccoli problemi fisici. Il termine del Camp è previsto per la giornata di sabato.





10.07.09

Seconda Divisione

Domani raduno al Colaussi

Sabato pomeriggio con il raduno delle 16 al “Colaussi” l’Itala San Marco inizierà il suo secondo viaggio tra i professionisti. E lo farà forte del via libera arrivato direttamente dalla Covisoc, organo predisposto dalla Lega per la certificazione dello stato di buona salute economico delle singole società professionistiche. Ben quattordici di esse sono state respinte e due (Ivrea e Biellese) nemmeno hanno presentato domanda di ammissione. Un pesante bagno di sangue, con diverse gradazioni di problemi e adempimenti che possono essere completati (al prezzo di qualche punto di penalizzazione nella prossima stagione), che non tocca l’Itala San Marco. “Abbiamo superato un altro esame – sottolinea il presidente Franco Bonanno – e ne andiamo molto fieri. Nella particolare situazione economica in cui versano l’Italia e l’Europa non è, credetemi, cosa di poco conto. Tra svariati sacrifici ci siamo riusciti e, quindi, sabato possiamo cominciare la stagione con l’animo notevolmente rasserenato. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito affinché ciò sia stato possibile”. Chiusi nei giorni scorsi gli acquisti di sei nuovi elementi da mettere a disposizione del confermatissimo Giuliano Zoratti, l’Itala San Marco in queste ore ha praticamente definito pure l’arrivo dall’Hellas Verona, dove era in compartecipazione con l’Udinese, il jolly difensivo classe 1987 Emanuele Politti. “Siamo ai dettagli ma il giocatore sarà con noi già a partire dal primo giorno di preparazione e si unirà agli altri nuovi arrivati Zubin, Tusini, Adani, Paolucci, Vríz e Benvenuto. E’ un ragazzo giovane che, ai tempi della Primavera dell’Udinese, era considerato uno dei migliori prospetti. Inoltre è di questa regione come tanti dei nuovi acquisti. Pensiamo di aver allestito una rosa forte e solida che possa ben figurare anche nel prossimo campionato di Seconda Divisione. Con appena nove giocatori over 23 cerchiamo di puntare ancora sulla linea verde, anche perchè in questo modo si potrà attingere ai contributi elargiti dalla Lega Pro per ogni minuto di utilizzo dei giovani calciatori, nell’ottica di premiare le società che li valorizzano. E noi siamo sicuramente tra di esse”. Questi i probabili biancoblù che dal 15 al 24 luglio saliranno nel ritiro di Piancavallo. PORTIERI: Marcon (’70, confermato), Tusini (’88 dal Venezia via Rodengo Saiano). DIFENSORI: Conchione (’90, c), Lestani (’86, c), Visintin (’82, c), Piscopo (’88, c), Adani (’75 dalla Vigor Lamezia), Colavetta (’89, c), Politti (’87 Verona). CENTROCAMPISTI: Benvenuto (’81 dall’Alto Adige), Moras (’80, c), Carli (’79, c), Buonocunto (’86 c), Vríz (’89 dal Verona via Rovigo), Paolucci (’86 Sagittaria Julia), Petris (’86, c), Roveretto (’87, c). ATTACCANTI: Neto Pereira (’79, c), Zubin (’77 dal Bassano via Carpenedolo), Cristofoli (’83, c), Peron (’87, c). Aggregati alla prima squadra anche i baby Vicario, Turchetti, Puddu e il terzo portiere Vasku.



19.07.09

Seconda Divisione

Primi giorni di ritiro a Piancavallo

Dopo cinque giorni di lavoro a buoni ritmi, pomeriggio di riposo per i calciatori dell'Itala San Marco nel ritiro di Piancavallo. Mister Zoratti ha concesso il pomeriggio di riposo alla squadra per poter recuperare dalle fatiche finora sostenute. Corse in salita, lavoro sulla resistenza organica e massicce dosi di esercitazioni tecnico tattiche sono state il menù di questi primi giorni di lavoro in altura.

Ottimo il clima sia metereologico che nel gruppo che comincia a cementarsi, anche con l'arrivo di Vríz rientrato dall'esperienza con la nazionale universitaria ed ora aggregato alla comitiva.

22.07.09

Seconda Divisione

Sabato 25 alle 17 battesimo casalingo. Avversari gli sloveni dell'NK Livar

Direttamente provenienti dal ritiro di Piancavallo i Biancoblù, saltate le sfide con Lecce e Triestina, sabato pomeriggio alle 17 affrontano al "Colaussi" l'Nk Livar. Prima occasione per tifosi e sportivi per ammirare da vicino la nuova Itala San Marco 2009-2010. L'NK Livar Ivančna Gorica (nome completo Nogometni Klub Livar Ivančna Gorica), chiamato comunemente Livar, è una società di calcio con sede a Ivančna Gorica, in Slovenia. Gioca nella 2. Slovenska Nogometna Liga, seconda divisione del campionato nazionale, dopo essere retrocessa nel 2008 dalla PrvaLiga Telekom Slovenije, la massima serie del campionato sloveno.

24.07.09

Seconda Divisione

La squadra rientrata dal ritiro di Piancavallo

È rientrata nel pomeriggio la squadra dell'Itala San Marco dal ritiro di Piancavallo dov'è stata ottimamente ospitata dall'Hotel Antares. Gli allenamenti fisici e tecnico tattici si sono svolti con grande partecipazione di tutti i giocatori per la soddisfazione del tecnico Giuliano Zoratti che ha potuto apprezzare le capacità dei nuovi arrivati e seguire giorno per giorno il loro buon inserimento nel gruppo.



24.07.09

Società

Martedì parte la campagna abbonamenti. Prezzi bloccati.

Martedì parte la Campagna per il campionato 2009-2010. La società biancoblu ha mantenuto in 120 euro il costo di un singolo abbonamento, ma ha pure confermato i “pacchetti famiglia” con il 25% di sconto per ogni abbonato e il 50% per i pensionati. I bambini sotto i 12 anni di età usufruiranno dell’ingresso gratuito. Informazioni allo 0481 960295 e presso la Segreteria dell’Itala San Marco.

25.07.09

Seconda Divisione

ITALA SAN MARCO-NK LIVAR 2-0 finale

ITALA	SAN	MARCO	2
NK	LIVAR		0

MARCATORI: pt 20' Moras, 33' rig.Zubin.ITALA SAN MARCO: Tusini (Vasku), Lestani (Piscopo), Colavetta (Conchione), Paolucci (Petris), Visintin, Politti, Benvenuto (Turchetti), Moras (Piovesan),

Zubin (Vicario), Roveretto (Cristofoli), Buonocunto (Vriz). All. Zoratti.

GRADISCA D'ISONZO Subito convincente la nuova Itala San Marco, priva di Neto Pereira, nel debutto con gli sloveni del Livar (serie B) battuti per due a zero. Per la prima galoppata stagionale Zoratti come previsto ha deciso di adottare il modulo annunciato sin dal raduno, ovvero il 4-4-2. Risultato maturato già nella prima frazione grazie ai gol di Moras e Zubin (su rigore da lui stesso procurato).

29.07.09

Seconda Divisione

Pordenone-Itala San Marco 0-2

Buona anche la seconda per la nuova Itala San Marco che a Fontanafredda ha sconfitto per 2-0 il Pordenone (serie D). A segno per i Biancoblù Zubin e Buonocunto. Sabato a Manzano la terza uscita prima dell'esordio in coppa.



30.07.09

Seconda Divisione

Si trasloca nel girone B!

Bassano Virtus, Bellaria Igea Marina., Carrarese, Celano, Colligiana, Fano, Giacomense, Gubbio, Sporting Lucchese, Nocerina, Poggibonsi, Prato, Pro Vasto, Sacilese, San Marino, Sangiovese, Sangiustese: l'Itala San Marco trasloca nel girone B. Il Consiglio Direttivo della Lega Pro, preso atto delle società ammesse dal Consiglio Federale, ha dunque provveduto alla composizione dei gironi di Seconda divisione per la stagione sportiva 2009-2010. Confermate le previsioni della vigilia non senza, comunque, alcune sorprese come l'inserimento della Nocerina (Campania) a scapito del Crociati Noceto (Emilia). "Girone forse meno tecnico dell'altro – sintetizza Zoratti – ma con un maggiore coefficiente di difficoltà quanto a impatto ambientale e fisico. Per noi sarà una sorta di secondo debutto. Affronteremo compagini ambiziose e di forte tradizione come Bassano, Carrarese, Lucchese, Prato e Nocerina".



01.08.09

Seconda Divisione

Manzanese-Itala San Marco 1-2

Terza uscita amichevole e terzo successo per la nuova Itala San Marco. Dopo aver regolato i cadetti sloveni dell'NK Livar e il Pordenone, entrambi per 2-0, questa volta i Biancoblù affrontando la Manzanese, come i Ramarri compagine di serie D, hanno mantenuto la loro media realizzativa (di nuovo a segno Zubin e dopo il momentaneo pareggio friulano è stata un'incornata di Peron a risolvere la gara) ma concesso la prima rete nei test di pre-campionato. Ancora fermi ai box Neto

Pereira, Carli e Marcon e lo saranno quasi certamente anche nella quarta amichevole prima dell'esordio in coppa di domenica 9 agosto: mercoledì alle 17 l'Itala San Marco sarà infatti ospite dell'Hit Nova Gorica, reduce dagli sfortunati preliminari di Eurocup.



01.08.09

Seconda Divisione

Coppa Italia: Itala San Marco nel gruppo D

Ecco il girone D della prima fase della Coppa Italia di "sola" Lega Pro (dal 9 al 26 agosto): Bassano, Giacomense, Itala S.Marco, Portogruaro S., Sacilese



05.08.09

Seconda Divisione

Pari scopiettante a Nova Gorica, ancora nel segno di Zubin (2) e del baby Puddu

ND GORICA 3

ITALA SAN MARCO 3

MARCATORI: 2 Zubin (1 su rig.), Puddu.

ITALA SAN MARCO (4-4-2): Tusini; Lestani, Adani, Visintin, Colavetta; Benvenuto, Moras, Petris, Buonocunto; Peron, Zubin. Entrati nella ripresa: Puddu, Piscopo, Vrizz, Piovesan, Paolucci, Conchione.

NOVA GORICA Ancora Emil il terribile. Se il buongiorno si vede dal mattino, l'Itala ha fatto bingo e portato a casa il centravanti del salto di qualità. Ancora in attesa di recuperare capitano Neto (più il portiere Marcon, il mediano Carli e il jolly difensivo Politti) la compagine gradiscana si gode l'ottimo stato di forma del suo "pivot" croato, che ieri ha trascinato la squadra a un pregevole pari in casa del Nd Gorica, formazione del massimo campionato sloveno. La formazione isontina era passata per prima in vantaggio con una rete al quarto d'ora su rigore procurato e realizzato proprio dal solito Zubin, sempre a segno sinora in precampionato con 5 centri in 4 gare. La maggior condizione dei padroni di casa (reduci dai preliminari di Europa League persi coi finlandesi del Lahti di Jari Litmanen) ha però costretto Visintin e soci ad inseguire: il pari è arrivato poco dopo con una conclusione dalla distanza e prima del riposo è arrivata pure la rete del vantaggio sloveno in mischia. Nella ripresa la grande reazione degli uomini di Zoratti: prima la zampata del baby Puddu ben smarcato dal talentino ex Verona Vrizz, poi il gran cross di Buonocunto per la capocciata vincente di Zubin. L'illusione del vantaggio è durata poco ma il pari lascia comunque soddisfatto mister Zoratti: "Ci stiamo avvicinando a una condizione discreta in vista degli impegni ufficiali. L'avversario era di livello ma la squadra ha confermato di avere risorse tecniche e caratteriali per fare bene". Intanto prosegue l'attesa per i calendari del campionato di Seconda divisione. Il Tar del Lazio, infatti, ha per ora respinto l'istanza della Pistoiese per la mancata ammissione al campionato. Tuttavia non è stata ancora messa la parola fine sulla vicenda, visto che domani (giovedì) è in vista una nuova pronuncia collegiale. In caso di nuova bocciatura, la Lega potrebbe diramare i calendari già venerdì. In quel caso verrebbe ripescato nel girone settentrionale il Feralpi Salò. E l'Itala San Marco, inserita nel gruppo B (quello centro-meridionale) conoscerebbe finalmente l'avversaria da affrontare domenica 23 agosto, giorno della prima di campionato. Intanto l'esordio degli uomini di Zoratti in Coppa Italia è fissato per domenica alle 17 con il derby regionale in casa della Sacilese. Mercoledì 12 il debutto casalingo in Coppa col Portosummaga.





06.08.09

Seconda Divisione

L'Itala San Marco saluta Cristofoli.

L'Itala San Marco comunica di aver risolto il contratto con l'attaccante Fabio Cristofoli. La società augura a Fabio un in bocca al lupo per la sua prossima tappa calcistica



10.08.09

Seconda Divisione

Ufficiale l'arrivo di Ciro Aliberti dal Padova

L'Itala San Marco ufficializza l'arrivo in prestito, grazie alla brillante operazione del ds Luxich, dal Padova di Ciro Aliberti. Difensore classe 1989, Aliberti è un prodotto del settore giovanile biancoscudato e viene da una stagione da titolare nell'Este (in precedenza aveva giocato, sempre in prestito, anche nel Montecchio Maggiore).



10.08.09

Seconda Divisione

Brutto scivolone (0-3) a Sacile nell'esordio di Coppa. Mercoledì arriva il Portosummaga

“Meglio ricevere una stangata del genere adesso che durante il campionato – è l’analisi del presidente italino Franco Bonanno – a patto che ci serva di lezione per il futuro. I ragazzi devono capire che non possiamo scendere in campo con sufficienza. Va recuperato quanto prima lo spirito dello scorso anno. Detto questo – prosegue il patron – va anche detto che ci siamo presentati a questo appuntamento largamente incompleti, perchè abbiamo dovuto fare a meno di pedine importanti come Neto, Visintin, Politti, Marcon e Carli. Scusate se è poco. Le indicazioni del calcio d’agosto lasciano il tempo che trovano, a patto che facciamo tesoro di questo brutto pomeriggio”. Sulla stessa linea anche il tecnico Giuliano Zoratti: “La Sacilese è stata brava ma anche fortunata. Nel primo tempo la sfida era stata equilibrata, loro sono andati a folate ma le nostre brave occasioni le abbiamo costruite impegnando il loro portiere più di quanto loro abbiano fatto col nostro. La verità – è la precisa analisi del trainer – è che abbiamo commesso degli errori individuali molto gravi in fase difensiva.

12.08.09

Seconda Divisione

Itala San Marco, col Portosummaga segnali di ripresa

L’Itala San Marco rialza la testa in coppa sfiorando il successo contro il Portosummaga (Prima Divisione) di Calori. La compagine di Zoratti trova immediatamente il vantaggio al 2’. Punizione tagliata dalla destra di Buonocunto e in tuffo Peron sorprende un incerto Marcato. La risposta granata arriva al 7’ ed è affidata a capitano Cunico che salta netto Conchione e cerca l’angolo basso. Tusini si distende e mette in corner. Crescono i veneti e al 12’ Scapuzzi impegna Tusini dal limite, l’estremo non trattiene e deve intervenire anche Altinier. Al 18’ azione prolungata degli ospiti conclusa in rovesciata da Cunico dalla mezzaluna dell’area che, complice la mancata presa di Tusini, porta al pareggio. Insiste il Portosummaga: punizione dai venti metri di Scozzarella, forte ma centrale, respinta di pugno da Tusini con Piscopo che anticipa la possibile ribattuta di Altinier. Al 26’ si rivede l’Itala San Marco. Piazzato a girare di Buonocunto, il portiere è indeciso e per poco Zubin appostato sul secondo palo non riesce a insaccare. Al 3’ Peron trova spazio sulla destra, salta l’uomo e appoggia per l’accorrente Zubin che da ottima posizione non trova il tempo di battere a rete. La situazione si ribalta al 9’ quando Scapuzzi riesce a guadagnare il fondo e servire in prossimità del dischetto Altinier che gira in rete. Ma al 16’ un’incursione dalla destra permette a Lestani di presentarsi davanti a Marcato e trafiggerlo in spaccata. L’Itala San Marco potrebbe rimettere il naso avanti al 21’: Lestani imbecca Zubin che di testa anticipa il portiere ma sfiora il palo. Ancora pericoloso il centravanti che manca di poco il bersaglio dopo uno scambio nel breve con Neto Pereira. Il duetto si ripete al 37’ a parti invertite e

Neto Pereira in scivolata non trova lo specchio, mentre al 39' è il palo a negare il gol agli isontini (diagonale di Benvenuto). L'inerzia è ormai biancoblù e per due volte Zubin sfiora nuovamente il tris.

ITALA SAN MARCO (4-4-2): Tusini; Conchione, Adani, Piscopo (35' st Benvenuto), Colavetta; Roveretto, Piovesan, Paolucci, Buonocunto (1' st Lestani); Zubin, Peron (12' st Neto Pereira). (Marcon, Vicario, Moras, Petris). All. Zoratti.

PORTOSUMMAGA (4-3-1-2): Marcato; D'Alterio, Specchia, Gardella (10' st Bianchi), Pondacco; Puccio, Scozzarella (Marchi), Espinal; Cunico; Altinier (Bocalon), Scapuzzi. (Nardoni, Migliozi, Fuscello, Corazza). All. Calori. ARBITRO Barbiero di Vicenza (Mondin, Fassina)

13.08.09

Seconda Divisione

Esordio casalingo con il Gubbio di Gigi Simoni, poi la Sangiovese. Derby il 1 novembre. Chiusura a Prato.

Habemus calendario! Finalmente la Lega Pro ha pubblicato il calendario del campionato 2009-2010. L'Itala San Marco comincia in casa contro il Gubbio. 2^ Divisione Girone B 2009 - 2010



16.08.09

Seconda Divisione

COPPA ITALIA: GIACOMENSE-ITALA SAN MARCO 0-3: la doppietta di Zubin e Peron esaltano i Biancoblù

GIACOMENSE - 0 ITALA SAN MARCO - 3

MARCATORI: pt 38' e 44' Zubin, st 45' Peron

GIACOMENSE: Pazzini, Franceschini, Cherubini, Branzani (st 23' Madiotto), Caidi, Minardi, Nicolini (pt 35' Marini), Gennari (st 1' Conti), Bravo, Rossi, Errico. All. Gadda.

ITALA SAN MARCO: Marcon; Conchione, Lestani, Piovesan, Aliberti, Adani, Roveretto (st 1' Benvenuto), Moras, Zubin (st 42' Peron, Neto Pereira (st 13' Buonocunto), Vrizz. All. Zoratti.

ARBITRO: Berger di Rovigo

NOTE: corner 8-4 per l'Itala San Marco.

FERRARA Che ritorno di fiamma per l'Itala San Marco. La compagine gradiscana maramaldeggia nel catino del "Mazza", attuale tana della Giacomense ma soprattutto storico tempio della grande Spal, e rischia di tornare clamorosamente in gioco per il passaggio del turno nella Coppa Italia di Lega Pro. Bella impresa dei ragazzi di Giuliano Zoratti, quella portata a termine nella città degli Estensi: un tris in grado di cancellare con un colpo di spugna la brutta sconfitta al debutto con la Sacilese e, anzi, di dare tangibile continuità al buon pareggio infrasettimanale ottenuto qualche giorno fa contro il Portosummaga. Qual è la vera Itala, si sarà chiesto in questi giorni mister Zoratti, consapevole che la sua creatura era ancora in cerca dei suoi giusti equilibri. Quella abulica, quasi insicura di Sacile o quella capace di mettere a dura prova i veneziani, squadra di categoria superiore, con un finale da crescendo rossiniano? La risposta è arrivata ieri pomeriggio in Emilia Romagna, contro un'avversaria che peraltro i biancoblù affronteranno nuovamente già fra pochi

giorni, alla terza di campionato in programma il 6 settembre. L'Itala c'è ancora, eccome, e tanto per rassicurare tutti ha battuto tre colpi. Due portano la firma del centravanti croato Emil Zubin, che dopo un precampionato esaltante ha rotto il ghiaccio anche negli impegni ufficiali con una prova maiuscola. Il terzo affondo è griffato Andrea Peron, anch'egli professione attaccante, al secondo centro consecutivo. In attesa di un Neto completamente recuperato (ieri comunque il capitano ha messo 70 minuti nelle gambe entrando in molte azioni importanti) non si può certo dire che i colleghi di reparto se ne stiano con le mani in mano. Buon segno, così come è un buon segno una difesa – nella quale fra l'altro ha esordito con personalità l'ultimo arrivato Aliberti – che al terzo impegno ufficiale è rimasta finalmente immacolata: e conoscendo Zoratti, è questo l'aspetto che lo conforterà maggiormente. Dopo un certo controllo delle operazioni, l'Itala ha colpito due volte nel finale di primo tempo: al 38' un bel duetto Neto-Zubin (finalmente insieme dall'inizio) ha messo quest'ultimo nelle condizioni di entrare in area e scartare anche Pazzini per il vantaggio. Il bis al 42': cross teso di Lestani dalla sinistra e il "pivot" croato ha insaccato di testa. Nella ripresa si sono aperti molti spazi per gli isontini, che hanno sigillato il match proprio nel finale con il neoentrato Peron dopo una rapida ripartenza. Ultima giornata di coppa mercoledì alle 17 al "Colaussi" contro il Bassano, e chissà che la qualificazione non sia più un miraggio.



19.08.09

Seconda Divisione

ITALA SAN MARCO-BASSANO 3-2 finale (PETRIS, PERON, LAGROTTERIA, ZUBIN SU RIGORE, LAGROTTERIA)

ITALA SAN MARCO BASSANO 3-2 ITALA SAN MARCO (4-4-2): Marcon; Piscopo, Aliberti, Visintin, Colavetta; Benvenuto (14' st Moras), Paolucci, Petris, Buonocunto; Neto Pereira (14' st Zubin), Peron 6 (Tusini, Lestani, Adani, Piovesan, Roveretto). All Zoratti Bassano (4-4-2): Grillo; Basso; Pellizzer, Zanetti, Bizzotto (1' st Beccia); Turetta (1' st Fabiano), Cacciotti (7' st Zattin), Drudi, Veronese; Lagrotteria, Buelli. (Martina, Pavesi, Iocolano, Guariniello). All. Roselli ARBITRO Perisan di Pordenone. MARCATORI pt' 16' Petris, 19' Peron; st' 21' e 42' Lagrotteria, 38' Zubin su rigore. NOTE espulso al 6' st Grillo per fallo da ultimo uomo L'Itala San Marco chiude, forse solo momentaneamente, le sue fatiche di coppa superando di misura, e

scavalcandolo in classifica, l'ambizioso Bassano. Subito pericolosi i veneti con uno scambio nello stretto che libera Buelli chiuso al momento del tiro dal recupero di Aliberti. Quasi immediata la risposta biancoblù con una conclusione di Neto Pereira appena dentro l'area ribattuta dalla schiena di un difensore. L'equilibrio si spezza appena varcato il quarto d'ora: Neto Pereira lavora ottimamente una palla nei pressi del limite servendo in corridoio Petris, bravo a non perdere il passo e freddare il portiere in uscita. E i gradiscani potrebbero raddoppiare a stretto giro di posta con Buonocunto la saetta del quale finisce la sua corsa all'incrocio dopo la fondamentale deviazione di Grillo. Che, però, nulla può al 19' quando Peron, scattato sul filo del fuorigioco su lancio di Petris, gli si presenta davanti per trafiggerlo con un preciso rasoterra. Gli ospiti, passati al tridente offensivo, tardano a reagire e lo fanno soltanto al 35': Turetta ripete a metacampo invertite l'azione di Peron, tra lui e la rete c'è soltanto Marcon che di piede compie il miracolo. Numero di Neto Pereira al 40', si smarca con un doppio passo e impegna severamente l'estremo veneto. Allo scadere è di nuovo Marcon a evitare l'acuto giallorosso opponendosi ancora a Buelli. A inizio ripresa il Bassano, ridisegnato da Roselli, spinge subito sull'acceleratore creando nei primi minuti due buone opportunità per accorciare le distanze. Ma al 6' Buonocunto aggira il fuorigioco vicentino e, imbeccato da Petris, costringe Grillo a sgambettarlo sulla trequarti: per il portiere è espulsione. Nonostante l'inferiorità numerica il Bassano non si arrende, rischia di subire il terzo gol (Benvenuto) e al 21' trova l'acuto in mischia grazie a Lagrotteria. Tra gli isontini subentra la sindrome del "piedino corto" e Marcon deve sbrogliare un paio di situazioni intricate. A far partire i titoli di coda sembrerebbe essere dal dischetto (fallo di mano) al 38' il solito Zubin, ma al 42' è ancora Lagrotteria a lasciare il segno prima del triplice fischio





21.08.09

Seconda Divisione

Il Gubbio

Come un anno fa, quando bagnò il suo esordio tra i professionisti ricevendo il Varese, l'Itala San Marco domenica alle 16 inizierà il campionato ospitando una delle favorite per il salto diretto in Prima Divisione. Perché il Gubbio tale è e come tale va sicuramente considerato. Non tanto, o meglio non solo, per il nome del suo direttore tecnico (Gigi Simoni) e dell'allenatore (la bandiera genoana Vincenzo Torrente), quanto per la validità di un rosa ben strutturata con elementi abitudinari della categoria e con giovani provenienti da settori giovanili della massima serie. Un Gubbio che vuole fortemente salire in Prima Divisione per festeggiare al meglio il Centenario della sua nascita. E per farlo ha messo vicino al gruppo che nella passata stagione ha chiuso al settimo posto, appena fuori dai play off, giocatori sia di prospettiva (i viola Taddei e Casoli, i grifoni Lamanna e Rondinara, i baresi Allegrini e Perez) che di sicuro affidamento (l'estremo Palanca, il farncese Boisfer e il paraguaio Rivaldo). Ci sono tanta speranza e parecchio entusiasmo nelle bella

città egubina, unica forza umbra del girone B. Il tecnico. Per quindici stagioni difensore del Genoa, Vincenzo Torrente all'ombra della Laterna ha pure iniziato la carriera di allenatore nel settore giovanile rossoblù. Quest'estate è arrivata la chiamata del Gubbio e di Gigi Simoni che al Genoa l'aveva guidato. Tatticamente Torrente ha puntato sin dal via della preparazione sul 4-3-3 senza comunque tralasciare la soluzione del rombo. Probabile formazione (4-3-3): Lamanna; Briganti, Fiumana, Marconi, Farina; Rivaldo, Boisfer, Sandreani; Casoli, Corallo, Perez. Ex famosi. Davide Baiocco, Moreno Morbiducci, Odoacre Chierico, Massimo Cacciatori, Pino Lorenzo, Giovanni Cornacchini. idee chiare



23.08.09

Seconda Divisione

In bocca al lupo ragazzi!

Si ricomincia. Oggi alle 16 riparte la seconda avventura dell'Itala San Marco tra i professionisti. Contro il Gubbio al "Colaussi" i Biancoblù scoprono il mondo del girone B convinti di poter fare bene come fecero l'anno scorso, settemi assoluti, nel gruppo settentrionale. In difesa Adani pare favorito su Piscopo e Aliberti per giostrare al centro con Visintin. Sulla mediana Moras e Piovesan, in prima linea la coppia Neto Pereira-Zubin. Restano in piedi alcuni ballottaggi sulle corsie esterne. Oltre a Carli e Politti si è aggiunto alla lista degli indisponibili pure l'esterno offensivo Vrizz. Biglietti. La società invita caldamente i tifosi a munirsi di biglietto presentandosi con un certo anticipo in cassa (verrà aperta alle 14,30) onde evitare scomode code ai botteghini indipendenti dall'Itala San Marco, ma conseguenza delle nuove norme di sicurezza inerenti alle partite di calcio professionistico.

23.08.09

Seconda Divisione

Falsa partenza. Gubbio superiore ma reazione nella ripresa

ITALA SAN MARCO GUBBIO 02 ITALA SAN MARCO (4-4-2): Marcon, Lestani, Adani, Visintin, Colavetta; Roveretto (1' st Petris), Moras, Piovesan, Buonocunto (1' st Peron); Neto Pereira (27' st Benvenuto), Zubin. (Tusini, Piscopo, Aliberti, Paolucci). All. Zoratti. GUBBIO (4-3-3): Lamanna; Anania, Fiumana, Briganti, Farina; Sandreani, Boisfer, Rivaldo Gonzales (38' st Gaggiotti); Casoli, Perez (18' st Marconi), Marotta (34' st Corallo). (Mischianti, Allegrini, Marconi, Taddei, Bertinelli). All. Torrente. ARBITRO De Faveri di San Donà (Fassina di Bassano, Mondin di Treviso) MARCATORI: pt' 23' Casoli, 43' Perez. Bello e allo stesso tempo concreto, il Gubbio espugna il "Colaussi" e manda un primo e preciso segnale al campionato. Per l'Itala San Marco un atterraggio complicato nel girone B, ma i biancoblù possono e devono ripartire da un secondo tempo comunque volitivo in cui hanno sfiorato almeno quattro volte il gol che potevano rimetterli in carreggiata



25.08.09

Seconda Divisione

Zoratti. "Onore al Gubbio, ora ripartiamo". Simoni e Torrente: "Complimenti al pubblico gradiscano"

. "Onore al Gubbio che per un tempo ci è stato superiore e ha meritato la vittoria. Il girone B del resto è questo e come ho già detto per noi è una sorta di nuovo esordio". Giuliano Zoratti non ha l'abitudine di nascondere la testa nella sabbia e non lo fa nemmeno dopo lo 0-2 casalingo subito per mano egubina. "Chiaro che speravamo in un'apertura positiva come l'anno scorso, ma certe scoppole meglio prenderle adesso che siamo in grado di porvi rimedio. L'analisi non può prescindere dal fatto che di fronte avevamo un'avversaria che ha dimostrato di avere la mentalità, la caratura tecnica e pure la fisicità per recitare un ruolo da assoluta protagonista in questo torneo. Da parte nostra sappiamo di dovere crescere in molti aspetti. Lo sapevamo anche prima di questa partita, per cui andiamo avanti senza abbassare la testa. Peccato aver subito il raddoppio quasi allo scadere perché dopo la pausa, passando anche noi al tridente, siamo riusciti a creare tre-quattro situazioni per accorciare le distanze. La gara avrebbe anche potuto girare. Comunque voglio sottolineare che i ragazzi non si sono mai arresi, nemmeno nelle fasi più complicate. Ora bisogna mantenere la calma e prepararci al meglio per la trasferta in casa della Sangiovese. Neto Pereira? L'ho tolto per precauzione, ha sentito un fastidio dietro la coscia e non possiamo rischiare di perderlo". Gigi Simoni e Vincenzo Torrente, direttore tecnico e allenatore del Gubbio, plaudono alla sportività del pubblico isontino. "Giocare in uno stadio senza barriere è qualcosa che quasi mai ci era capitata nella nostra carriera. Essere poi applauditi per la nostra vittoria è ulteriore dimostrazione che da Gradisca può partire un messaggio importante. Quanto alla partita la vittoria è stata meritata anche se a un certo punto l'Itala San Marco è tornata a farsi pericolosa".

28.08.09

Seconda Divisione

La Sangiovese

La Sangiovese (dove ha militato il centrocampista dei gradiscani Piovesan). Toscani reduci come i biancoblu da una falsa partenza (pesante 1-4 subito in quel di Bassano) e che davanti i loro tifosi vorranno sicuramente rifarsi. Evitati la scorsa stagione i play-out soltanto nelle ultime giornate, la Sangiovese nei pronostici estivi è stata un po' tra "color che son sospesi" e sicuramente il brutto ko di Bassano non agevola gli azzurri. Il tecnico. In carica dal febbraio 2009 quando è subentrato a Tazzioli, Fabio Frascetti in precedenza ha allenato a lungo nei Dilettanti con una parentesi nell'Arezzo. Il suo modulo di riferimento è il 4-4-2. La rosa. PORTIERI : Brillì, Dei, Vaccarecci DIFENSORI : Chiarini, Di Stefano, Tabacco, Bertolucci, Bruni, Dierna, Ferracuti, Pelagatti, Salvatori, Tabacco, Vannini CENTROCAMPISTI : Bernini, Bricca, Cotelessa, De Cristofaro, Di Franco, Dianda, Sacenti, Zane, Affatigato, Bernicchi, Garufo, Re ATTACCANTI : Fei, Raimondi, Di Crescenzo, Merini, Pippi, Sorrentino La storia. L'Associazione Calcio Sangiovese 1927, nota come Sangiovese ma anche come Marzocco, è la principale società calcistica di San Giovanni Valdarno, in provincia di Arezzo. Milita in Lega Pro Seconda Divisione. Venne fondata nel 1927 e i colori sociali sono l'azzurro ed il bianco. Il campo di gioco è lo stadio "Virgilio Fedini" di San Giovanni Valdarno, la cui capienza è di circa 3.800 posti. Negli anni '70 milita nella serie C unica. Seguono anni in campionati minori. Intanto si fa largo nella

dirigenza il giovane Arduino Casprini, che risolleverà le sorti del sodalizio bianco-azzurro vincendo i campionati di eccellenza, serie D e C2, ritornando finalmente in C1. Arduino Casprini morirà qualche mese dopo in un incidente stradale il 26 dicembre del 2004. I figli e gli altri eredi decidono di cedere la squadra al termine della stagione ad un gruppo versiliese. Seguono una stagione esaltante (play-off persi per salire in serie B) ed una di bassa classifica, accompagnata da una serie di vicende che scaldano la piazza. Nel giugno 2007, la società passa di mano ad un gruppo facente riferimento a Learco Lazzerini, imprenditore locale del settore termoidraulica, alla guida della società fino al giorno della sua scomparsa, il 16 marzo 2008. Ora in sella c'è l'ing. Failli.



31.08.09

Seconda Divisione

Sangiovese-Itala San Marco 2-2. Grande rimonta biancoblù: da 0-2 a 2-2 con Moras e Zubin

IL

TABELLINO:

SANGIOVANESE: (4-3-3) Dei; Sacenti (80' Dierna), Dianda, Chiarini, Salvatori; Garufo, Bernini (65' Zane), Bricca; Pippi (70' Raimondi), De Cristofaro (A), Merini (A). A Disp.: Vaccarecci, Pelagatti, Comparato, Di Franco. All.: Frascetti.

ITALA S.MARCO: (4-3-3) Marcon; Piscopo, Colavetta, Aliberti, Visintin; Piovesan, Petris (50' Paolucci), Moras; Zubin, Pereira, Peron (61' Buonocunto). A Disp.: tusini, Conchione, Lestani, Adani, Roveretto. All.: Zoratti.

ARBITRO: Vallorani di San Benedetto del Tronto coad. da Martino di Torre Annunziata e Guarino di Frattamaggiore.

MARCATORI: 29' Dianda, 44' Merini, 58' Moras, 90'+3 Zubin (R)

NOTE: Angoli: 2-2

Sembrava essere segnata la prima trasferta biancoblù ma invece così non è stato. I ragazzi di Zoratti sono infatti riusciti a recuperare il doppio svantaggio accumulato durante un primo tempo piuttosto opaco (una sola palla gol: raversa scheggiata dal limite al 21' da Neto Pereira). Nella ripresa qualcosa cambia e dopo meno di un quarto d'ora Moras è lasciato libero di girarsi e calciare in mezzo all'area di rigore: 2-1. Quando tutto sembrava finito, a tempo scaduto, Zubin e Pereira scambiano al limite dell'area, quest'ultimo viene messo giù da Dianda ed è calcio di rigore: Zubin non sbaglia dagli undici metri





04.09.09

Seconda Divisione

La Giacomense

La Giacomense in arrivo domenica (fischio d'inizio alle 15) al "Colaussi" è una realtà giovane sotto tutti i punti di vista, societario e di squadra, ma soprattutto rappresenta il più piccolo paese (Masi San Giacomo: 1700 anime) di tutto il calcio professionistico. All'ombra della Fortezza i ferraresi si presentano con la roccambolesca (3-4 ma erano in vantaggio fino a 20' dal termine) sconfitta casalinga con la Lucchese e, inoltre, con la Spada di Damocle del probabile ko a tavolino nella gara d'esordio, terminata in parità, di Nocera Inferiore per l'impiego di un giocatore forse sotto squalifica (il centravanti Errico). Giacomense che negli ultimi giorni di mercato ha messo a disposizione del tecnico Massimo Gadda (ex mezzala Scuola Milan poi alla Reggiana, Ancona, Spal, Livorno e Cesena) tre nuovi acquisti prelevati da Parma, Rimini e Modena: il difensore Cristian Anelli, il fantasista Antonio Pignataro e l'attaccante Antonio Russo. Reduce da un insperato settimo posto, proprio come l'Itala San Marco, all'esordio assoluto tra i professionisti la Giacomense mira sembra voler essenzialmente mirare a una salvezza diretta. Il modulo di riferimento di Gadda è il 4-3-3. La rosa. Portieri: Pazzini, Pretto, Spironelli. Difensori: Caidi, Franceschini, Cherubini, Minardi, Scaramelli Anelli. Centrocampisti: Branzani, Bravo, Gennari, Perelli, Rossi Pignataro. Attaccanti: Casetta, Errico, Madiotto, Marini, Nicolini Russo.



06.09.09

Seconda Divisione

ITALA SAN MARCO-GIACOMENSE. Finale 1-1 (12' Neto Pereira, 20' Caidi)

ITALA SAN MARCO-GIACOMENSE 1-1 ITALA SAN MARCO (4-4-2): Marcon; Conchione, Visintin, Adani, Lestani; Petris, Piovesan, Moras (dal 18' s.t. Paolucci); Buonocunto (dal 12' st Peron); Neto Pereira (dal 33' st Aliberti), Zubin. (Tusini, Aliberti, Vicario, Moro, Rizza). Allenatore

Zoratti.GIACOMENSE (4-3-3): Pazzini; Franceschini, Caidi, Minardi, Cherubini (dal 38' st Pignataro); Conti, Perelli, Rossi; Nicolini, Marini (dal 22' st Russo), Bravo (dal 28' s.t. Giorgi). (Spironelli, Anelli, Branzani, Gennari). Allenatore Gadda.ARBITRO Corletto di Castelfranco Veneto (Tedeschi di Bergamo, Carovigno di Potenza).MARCATORI: al 12' pt Neto Pereira, 20' Caidi.NOTE: ammonito Caidi. Spettatori 320. Angoli 8-1. .Al 3' Petris si libera sulla destra, mette al centro per Zubin e Neto Pereira ma la difesa, anche se a fatica, riesce a liberare. Ben più pericolosa l'opportunità creata dagli ospiti al 9': iniziativa di Rossi, palla in profondità per Bravo al quale si oppone con reattività Marcon.Al 12' si sblocca il risultato grazie a un duetto nello stretto tra Neto Pereira e Zubin che permette al capitano di presentarsi davanti al portiere e trafiggerlo. Prendono coraggio i biancoblù con Buonocunto abile a muoversi sull'out sinistro imbeccato da Neto Pereira e, successivamente, a servire sul versato opposto Petris rimpallato però da un avversario.Al 20' la Giacomense perviene già al pareggio con un'incornata di Caidi su cross da destra di Conti e dormita generale della retroguardia. Passano una manciata di minuti e ci vuole di nuovo Marcon a respingere il tentativo emiliano, di Franceschini, agevolato dall'incomprensione tra Adani e Lestani. Si rivede l'Itala San Marco appena scollinata la mezzora di gioco: angolo da destra di Moras, Adani sventa su tutti mettendo di poco alto. Ancora i gradiscani al 34' con un'azione insistita (tre conclusioni di seguito ribattute) che porta a un altro tiro dalla bandierina sui cui sviluppi Zubin in mischia pare trovare il pertugio giusto vanificato, però, dal salvataggio sulla linea di un grigiorosso.Il primo squillo della ripresa è di marca emiliana: Nicolini al limite serve Bravo che impegna Marcon. La risposta biancoblù è affidata a Zubin ma il suo rasoterra è preda di Pazzini. Poco dopo a Piovesan, invece, da buona posizione a difettare è la mira. Insiste l'Itala San Marco e al 10' Neto Pereira crossa in corsa per Zubin che di testa anticipa il portiere trovando nei pressi della porta ormai sguarnita l'intervento di Caidi. Buono il momento dei padroni casa che con Moras, appostato a cavallo dell'area, sfiorano il palo. Zoratti decide di inserire Peron passando così al 4-3-3. Ma è sempre sull'asse Neto Pereira-Zubin che nascono le occasioni biancoblù: il brasiliano avanza centralmente e allarga per Zubin, finta di concludere col destro e sinistro a cercare l'incrocio opposto fallendo di un niente. Gadda sceglie di serrare le fila e opta per il 4-4-2. Episodio dubbio e controverso al 31'. Sponda di petto di Zubin per Neto Pereira che finisce giù dopo la cintura, apparsa evidente, di Minardi: vane le proteste dei gradiscani e il capitano è costretto a uscire per le conseguenze della caduta (entra Aliberti con Visintin che va a fare l'esterno a destra, Lestani l'intermedio e Petris il vertice per un ritorno al rombo di partenza). L'Itala San Marco tenta ugualmente di spingere ma in pieno recupero rischia di soccombere: un rimpallo favorisce Rossi che dal limite sfiora il bersaglio. Non è l'ultima emozione della gara poiché prima Zubin manca di poco alto dopo una deviazione e, dall'angolo, sotto porta in mischia calcia sopra la traversa.





11.09.09

Seconda Divisione

La Sangiustese

L'avversario. L'Associazione Calcio Sangiustese è la società calcistica che rappresenta la cittadina di Monte San Giusto (Macerata). Al pari dell'Itala San Marco ha raggiunto il professionismo nella primavera 2008 terminando al primo posto il girone F del campionato di serie D. L'anno di nascita è piuttosto recente (1957) e soltanto nei primi anni '80 approda ai vertici del calcio regionale marchigiano. Negli anni '90, con il ripistino del campionato di Eccellenza, la Sangiustese sale di categoria, e con il fermano Beppe Malloni in panchina (ci resterà per ben 8 anni) riesce a centrare il salto in serie D, nella stagione 2001/2002. Da quella successiva è protagonista con successo nel campionato Interregionale, che l'ha vista sempre conquistare la salvezza senza dover passare per i play out. Nella stagione 2003/2004 vince i play off per la promozione, utili però soltanto a stilare una graduatoria per un eventuale ripescaggio in C2, che non arriva per vari problemi e in particolare per le carenze relative all'impianto sportivo. La porta del calcio professionistico, si spalanca in ogni caso nella stagione 2007/2008, quando all'ultima giornata di campionato (4 maggio) supera il Tolentino 2-0, conquistando i 3 punti necessari a sorpassare in extremis la Renato Curi Angolana, bloccata clamorosamente in casa sullo 0-0 dalla Maceratese. All'esordio tra i prof la Sangiustese si è piazzata al decimo posto nonostante le partite casalinghe siano state giocate al "Bruno Recchioni" di Fermo vista l'impossibilità di disputarle al "Comunale-Villa San Filippo" di Monte San Giusto (ora accettato dalla Lega). Il tecnico. Tiziano Giudici è entrato nella storia guidando i "claret and blue" alla conquista della C2. Si ispira, a partire dal modulo, a Zeman cercando il risultato attraverso il gioco propositivo. Del gruppo fa parte anche l'esperto attaccante Massimiliano Fanesi, 37enne ex Ancona, Treviso, Avellino e Pescara. La rosa. PORTIERI : Pandolfi, Farinelli. DIFENSORI : Di Emma, A. Carboni, Pignini, De March, Polinesi, Carelli, Bordoni. CENTROCAMPISTI : Arcolai, Iazzetta, Vitali, Pupino, Bordi. ATTACCANTI : De Marco, Bagalini, Monti, Guidi, Fanesi.



ASSOCIAZIONE CALCIO  
SANGIUSTESE

14.09.09

Seconda Divisione

Sangiustese-Itala San Marco 0-3

Doppio Adani e chiusura di Zubin: i Biancoblù tornano a vincere!

Giuliano Zoratti non nasconde la propria gioia. Del resto, la squadra ha praticato a tratti un gran calcio, efficace nella sostanza ed a tratti pure spettacolare. «Sapevamo che questa sarebbe stata una gara difficile per noi, ma eravamo anche consapevoli che giocando come sappiamo avremmo potuto far bene – dice il tecnico di Gradisca –: i ragazzi sono scesi in campo con la consapevolezza che si trattava di una partita importante per noi. Abbiamo concesso poco ai nostri avversari e siamo stati bravi nel finalizzare le occasioni che ci sono capitate. Un risultato che ci soddisfa e che ci consente di avere fiducia in vista del prosieguo della stagione». Zoratti aggiunge che «il risultato non deve farci perdere la nostra dimensione e la mentalità nell'affrontare le gare», spiegando che non esistono impegni facili in un campionato che offre peraltro in questo avvio anche un certo equilibrio.



19.09.09

Seconda Divisione

La Lucchese

All'Inferno e ritorno. Solo un estate fa la “vecchia” e gloriosa Lucchese (9 tornei di A, ben 25 di B e 43 di C) scompariva per fallimento dalla geografia calcistica nazionale. Dalle sue ceneri nasceva, ripartendo dalla D, la Sporting Lucchese (dal 30 marzo 2009 di nuovo As Libertas Lucchese 1905) che con cinque turni di anticipo conquistava l'immediato ritorno tra i professionisti. Storia intensa non solo in epoca recente per la società rossonera che vanta, tra dirigenti, allenatori e giocatori, parecchi nomi conosciuti nel panorama italiano (Romeo Anconetani, Lippi, Orrico, Valcareggi, Maestrelli, Allemandi, Simonetta, Rastelli, Paci bomber lucchese di ogni tempo, Simoni, Scoglio). Una Lucchese partita a razzo ma clamorosamente travolta (0-5) al Porta Elisa nell'ultimo turno per mano della Nocerina ma che, comunque, punta senza nascondersi al trono o ai playoff del girone B. Il Tecnico. Della Lucchese è stato pure calciatore, ma prima di sedersi sulla sua panchina Giancarlo Favarin ha dovuto accumulare parecchia esperienza altrove (Castelnuovo, Ternana, Scafatese, Latina alcune tappe). Finora ha puntato sempre sul 3-4-3, modulo coraggioso ma anche dispendioso per una squadra dall'età media piuttosto alta. La rosa. PORTIERI : Berti, Lenzi, Nicastro DIFENSORI : Baldanzeddu, Lollini, Bova, Mariotti, Michelotti, Petri, Toscano, Venturelli CENTROCAMPISTI : Bartocchini, Carloto, Chadi, Galli, Kras, Michelini, Mocarelli, Vannucci. ATTACCANTI : Belluomini, Biggi, Pera, Scandurra, Taddeucci.



20.09.09

Seconda Divisione

Oggi Itala SM-Lucchese. Zoratti. "Non mi fido, non è una Lucchese in crisi"

La Lucchese è reduce da un tremendo 0-5 incassato sette giorni fa dalla Nocerina. Occasione per i biancoblù, finalmente sbloccatisi grazie al tris calato contro la Sangiustese, forti del rientro di Neto Pereira di cospargere di sale la ferita dei toscani? Forse, ma pure un motivo in più per tenere d'occhio una Lucchese che a Gradisca cercherà sicuramente l'immediato riscatto anche per rimanere ai vertici della classifica. "Da qualsiasi prospettiva la si voglia contestualizzare – sottolinea Giuliano Zoratti – rimane a prescindere una partita complicata. Non credo assolutamente a una Lucchese in crisi d'identità. Simili risultati sono spesso figli di una giornata storta collettiva. Piuttosto non ci voleva perchè i rossoneri verranno da noi con una carica agonistica ancora superiore". Acquista ulteriore importanza il vostro primo successo stagionale. "Indubbiamente ha aumentato la convinzione nei nostri mezzi. C'è stato un normale periodo di adattamento al nuovo girone. Tolti i primi tempi con Gubbio e Sangiovannese, pur sapendo di poter migliorare, siamo a mio avviso andati in crescendo abbiamo sempre fatto vedere qualcosa di positivo. Contro la Lucchese mi aspetto altri segnali in questa direzione". Ospiti annunciati col 3-4-3 (e parecchi cambiamenti nell'undici iniziale) a cui l'Itala San Marco dovrebbe opporsi con il centrocampo a rombo presentato domenica scorsa. Scelte dettate anche dalle notizie agrodolci che provengono dalla, purtroppo sempre, affollata infermeria biancoblù. Rientrano capitano Neto Pereira e Benvenuto e ha recuperato a tempo di record Moras, ma bisogna registrare il nuovo stop a Carli, bloccatosi per gli ormai cronici guai alla schiena.



20.09.09

Seconda Divisione

Itala San Marco-Lucchese

ITALA SAN MARCO-LUCCHESE -- MARCATORI:Taddeucci 83' - ITALA SAN MARCO (4-3-1-2): Marcon; Conchione, Visintin, Adani, Lestani; Paolucci, Piovesan, Moras; Buonocunto; Neto Pereira, Zubin. (Tusini, Piscopo, Aliberti, Vicario, Benvenuto, Roveretto, Peron). All. Zoratti .LUCCHESE (3-4-1-2): Nicastro; Baldanzeddu, Venturelli, Bova; Mariotti, Cheikh, Mocarelli, Vannucci; Galli; Pera, Biggi. (Lenzi, Lollini, Petri, Kras, Michelini, Belluomini, Taddeucci). All. Favrin.ARBITRO Vallesi di Ascoli Piceno.



25.09.09

Progetto Giovani

Iniziano anche Berretti e Allievi

Questo fine settimana vede scendere in campo anche le formazioni dei Berretti e degli Allievi che iniziano i rispettivi campionati nazionali. La squadra Berretti sarà impegnata in trasferta sabato a Sacile mentre la squadra Allievi ospiterà il Padova domenica mattina (inizio alle ore 11.30, campo di Mariano del Friuli).



28.09.09

Seconda Divisione

Un gradiscano in casa Itala Sm: Davide Drascek ufficialmente biancoblù dopo il ko a Bellaria Colpaccio biancoblù. Davide Drascek (44 presenze in B nel Vicenza e 155 nella terza serie tra Cisco, Giulianova, Mantova, L'Aquila, Venezia, Fiorenzuola) sarà il primo giocatore gradiscano a difendere i colori della propria città fra i professionisti. Svincolatosi dopo il fallimento estivo del Venezia, Drascek, centrocampista classe 1981, ha scelto l'Itala San Marco anche grazie al certosino paziente lavoro del ds Eros Luxich e del presidente Franco Bonanno. Più di una semplice consolazione per la sconfitta, la seconda di fila, patita in quel di Bellaria dove Giuliano Zoratti ha

dovuto presentare ancora un'Itala San Marco priva di numerosi elementi (out nell'immediata vigilia pure Adani aggiuntosi così a Neto Pereira, Zubin, Carli, Politti, Piscopo) dato che Drascek rappresenta il rinforzo che può dar equilibrio e personalità a una squadra che stenta a trovare le misure al girone B.



01.10.09

Seconda Divisione

La Colligiana

La Valdelsa Football Colligiana è una società calcistica italiana fondata nel 1922 con sede nella città di Colle di Val d'Elsa (Siena). Ad eccezione del campionato di Serie C 1947-48 (III livello del calcio nazionale dove peraltro aveva già militato nella stagione 1928-29) la società ha sempre militato fra i dilettanti, disputando oltre venti campionati di Serie D, fino alla stagione 2007-08 quando approda in Lega Pro Seconda Divisionem (concluso il campionato al secondo posto, alle spalle del Figline, conquista direttamente le semifinali nazionali dei play-off, in quanto finalista di Coppa Italia, dove batte l'Alghero prima di arrendersi alla Sambonifacese per essere poi comunque ripescata). Nella sua bacheca virtuale la Colligiana vanta pure un record. Nella stagione 1957-58 visse una delle pagine più importanti della sua storia e balzò sulle cronache televisive e giornalistiche nazionali: ottenne infatti il record italiano ed europeo di 17 vittorie consecutive (attualmente il record è detenuto, per i campionati professionistici, dagli scozzesi del Celtic con 25 vittorie consecutive; nei campionati professionistici italiani il record appartiene all'F.C. Internazionale con 17). Tra i giocatori celebri che hanno indossato la casacca biancorossa ci sono Franco Baldini, Guerrini, Bresciani, Fattori, Calonaci, Ghio. Piuttosto movimento il passato campionato dei biancorossi con tre allenatori (Bicchierai, Cuttone, Mesiti) alternatisi in poanchina per il dodicesimo posto finale e lo strascico del punto di penalizzazione affibbiato in quello corrente per presunti illeciti amministrativi. In estate alla guida tecnica è stato chiamato Maurizio Costantini, da giocatore ex capitano della Triestina e della Pro Gorizia e da allenatore in diverse società (Giorgione, Triestina, Mestre, Acireale Calcio, Salernitana, Catania, Juve Stabia). Notevole la sinergia sul mercato con altre compagini toscane, in primis con l'Arezzo. Da segnalare la presenza, nel 4-3-3 solitamente adottato da Costantini, di Gianluca Savoldi, figlio di Beppe, e del mediano Billio (Ravenna, Verona, Dundee, Aberdeen). La rosa. Portieri: Gatti, Sarti, Vivan. Difensori: Cibocchi, Ferracuti, Gabrieli, Movili, Pastore, Russo. Centrocampista: Billio, Campana, Collini, Gabutti, Pietrobattista, Sireno, Tarascio. Attaccanti: Bianco, Brindisi, Di Cosmo, Morello, Paris, Pellegrini, Prandelli, Savoldi, Zampaglione.

04.10.09

Progetto Giovani

Vincono tutte le squadre giovanili

Week end da incorniciare per le squadre del settore giovanile dell'Itala S. Marco con un filotto di vittorie. La squadra Berretti vince per 3 a 1 con la Sambonifacese, gli Allievi nazionali battono nel derby la Triestina per 2 a 0 e sia i Giovanissimi regionali che gli sperimentali vincono 3 a 0 rispettivamente con il Rivignano e la Fincantieri.

04.10.09

Seconda Divisione

Itala SM-Colligiana 1-0

ITALA SAN MARCO (4-3-1-2): Tusini; Conchione, Aliberti, Visintin, Lestani; Drascek, Piovesan, Moras; Buonocunto; Zubin, Peron (Vasku, Piscopo, Vicario, Paolucci, Benvenuto, Vrizz, Roveretto). Allenatore Zoratti. COLLIGIANA (4-4-2): Vivan; Calà Campana, Russo, Ferracuti, Cibocchi; Tortolano, Collini, Billio, Sireno; Zampaglione, Di Cosmo (Gatti, Gabutti, Tarascio, Pietrobattista, Pastore, Prandelli, Morello). Allenatore Costantini. ARBITRO Zeoli di Napoli. Torna a ruggire il leone biancoblù e lo fa con pieno merito al cospetto della Colligiana. Secondo successo stagionale, il primo al "Colaussi", meritato per l'Itala San Marco che in attesa di recuperare tutti gli effettivi ferma a due la serie di sconfitte e si rimette in carreggiata. Sfida già decisa nel primo tempo da Zubin, bravo a farsi immediatamente perdonare in mischia l'errore dal dischetto che rischiava di mandare in depressione gli isontini apparsi fin da subito motivati e pimpanti. Zoratti non può ancora contare su Neto Pereira e, oltre ai soliti assenti di lunga data (Carli, Colavetta, Petris), perde Marcon e non recupera Adani. Nel 4-3-1-2 biancoblù trova, però, subito spazio il nuovo arrivato Drascek che funge da intermedio destro nel terzetto di centrocampo alle spalle della mezzala avanzata. Costantini rinuncia inizialmente all'annunciato tridente proponendo un più quadrato 4-4-2 (opzione tattica rivista dopo nemmeno dieci minuti alzando Tortolano sulla prima linea con Sireno che si accentra sulla mediana). Il ritmo è sin dall'avvio molto alto soprattutto per merito di un'Itala San Marco che dimostra tanta voglia di riscatto. Al 3' scambio Buonocunto-Moras, traversone da sinistra su cui non arriva Peron e a rimorchio Draascek mette alto da buona posizione. Al 5' Buonocunto in prossimità dell'area calcia in corsa sopra la traversa. Primo squillo ospite al 7': incuriosne di Sireno da sinistra chiuso con affanno in corner. Ma è l'Itala San Marco a mantenere l'iniziativa. Al 9' Buonocunto si libera centralmente sulla trequarti ma sbaglia l'ultimo appoggio verso un ormai lanciato Zubin. Costantini cambia l'assetto dei biancorossi che continuano comunque a subire. Come al 18' quando una bella trama Drascek-Zubin-Moras libera Peron chiuso all'ultimo da Russo. L'equilibrio sembra spezzarsi al 22'. Perfetta verticalizzazione di Buonocunto per Zubin, buco di un difensore, e il centravanti s'invola verso Vivan che una volta saltato lo aggancia. Rigore ma l'arbitro non espelle il portiere nonostante la cristallina occasione da gol. Dal dischetto lo stesso Zubin che spiazza Vivan ma coglie il palo permettendo a Cibocchi di rifugiarsi in angolo. Ma sullo stesso corner spizzata di Drascek, mischia e Zubin trova l'immediato riscatto incornando in rete (vibranti proteste senesi per una presunta carica al portiere). La Colligiana è un "vorrei ma non posso", così Tusini fino al riposo non corre alcun pericolo. L'Itala San Marco ha il merito di non rientrare in campo timorosa e contratta. Al 2' punizione di Moras dalla trequarti sinistra, Peron in avvistamento trova l'angolino basso ma pure la grande risposta in allungo di Vivan. Di nuovo biancoblù propositivo al 6': lancio di Moras per Buonocunto che mette giù la palla di petto ma poi alza troppo la mira. Accenno di fiammata toscana al 15'. Billio salta il diretto avversario e scarica alto, poi è Zampaglione a impegnare Tusini a terra. Itala San Marco insidiosa in contropiede. Zubin al 28' si mangia, dopo un bel duetto con Peron, il possibile raddoppio calciando alle stelle da ottima posizione. Ultimo sforzo ospite e per ben due volte i biancoblù tremano: prima Collini vede morire a un soffio dal palo il suo spiovente di destro, poi Tortolano nell'ultimo disperato assalto svirgola da due passi il destro della parità

05.10.09

Seconda Divisione

Zoratti. "Tre punti fondamentali"

Giuliano Zoratti non può che sottolineare l'importanza di questi tre punti. "Sapevamo che quella con i toscani sarebbe stata una sfida durissima. Loro sinora avevano fatto buone cose e si sono dimostrati una squadra non solo molto solida, ma anche capace di reagire alle avversità. Direi che possiamo ritenerci soddisfatti soprattutto della prima mezz'ora dove siamo riusciti ad esprimere intensità e gioco. Poi la partita è diventata molto dura, loro sono cresciuti e noi sappiamo di pagare ancora dazio talvolta sul piano fisico. Ma alla fine dei conti sino allo scadere abbiamo rischiato pochissimo. Poi nel recupero loro sono andati vicini al pari ma ci può stare visto che tentavano l'ultimo assalto. Certo è che abbiamo avuto anche le chance per chiuderla, ma ancora una volta abbiamo sbagliato nei dettagli: la conclusione decisiva, l'ultimo passaggio. Non importa. Oggi la posta in palio era molto alta e può andare bene così. Questo ci consente di lavorare con più calma, quando vinci è più facile fare progressi". Subito dentro Drascek ed esordio tra i pali per Tusini. "Bene entrambi. Tusini si è fatto trovare pronto, cosa che per un portiere non è facile. Drascek ha confermato di avere le caratteristiche di gioco che cercavamo, sarà molto utile e l'ho trovato in discrete condizioni. Ora è importante recuperare quelli che sono fuori. Domenica a Nocera ritorna Neto Pereira e questo per noi è fondamentale, ma non dimentico gli altri. Al completo siamo, ripeto, una buona squadra". Positivo l'impatto di Davide Drascek, gradiscano doc che è tornato a vestire i colori della sua città dopo 50 presenze in B e una lunga carriera in C. "E' stata un'emozione particolare, ma una volta in campo tutto è svanito. Credo che abbiamo il potenziale per poter giocare un buon calcio, ma oggi questo tutto sommato contava poco. Bisognava rompere il ghiaccio in casa e muovere la classifica. E' stata una sfida molto intensa sotto il profilo agonistico e mi pare che non ci siamo certo tirati indietro".

07.10.09

Seconda Divisione

Alex Brunner è dell'Itala. Presentato al "Colaussi" l'ex Triestina, Bologna, Como e Cagliari

Brunner, portierone classe 1973, è ufficialmente un giocatore dell'Itala San Marco. Brunner, 30 gettoni in serie A e ben 122 in B, è stato presentato oggi pomeriggio al "Colaussi". Da segnalare che a far esordire in prima squadra, nella Triestina, Brunner fu proprio Giuliano Zoratti all'epoca mister alabardato. "Dopo sedici anni passati in giro per l'Italia – ha spiegato il neoportiere biancoblu – ho colto al balzo l'opportunità di avvicinarmi a casa. Vengo all'Itala San Marco con entusiasmo e voglia di fare. Sono questi i segreti per restare tra i professionisti così tanto tempo. Altrimenti me ne sarei stato tranquillo in pantofole. In questo periodo mi sono allenato con la primavera alabardata e, quindi, dal punto di vista fisico sono pronto. Non nego che mi faccia un certo effetto ritrovare mister Zoratti. Ero poco più di un ragazzino quando diede il primo importante input alla mia carriera. Se dopo tanto tempo sia lui che il sottoscritto sono ancora in questo mondo e a certi livelli non può essere soltanto un caso". La carriera. Brunner nato a Trieste l'8 dicembre 1973, ha iniziato a giocare nella Triestina (5 presenze in due stagioni). Nel 1993 l'esperienza al Formia in Serie C2, poi il Foggia in Serie A dove esordì il 18 settembre 1994 a Genova contro la Sampdoria (1-1). Nel 1996 si trasferì per tre stagioni al Bologna, quindi i quattro campionati al Como con cui passò dalla C1 alla massima serie. Successivamente ecco Ternana, Salernitana, Cagliari, Lucchese, Sorrento e l'ultima turbolenta esperienza con la Juve Stabia.



08.10.09

## Seconda Divisione

### Gli Avversari. La Nocerina

L'Associazione Sportiva Giovanile Nocerina 1910 è stata fondata nel febbraio del 1910. Ben presto la compagine nocerina si ritagliò un suo spazio nel panorama calcistico non solo campano e, dopo la gara vinta contro il Napoli nel 1928 per 1 a 0, i suoi giocatori sono soprannominati "Molossi". La Nocerina vanta nella sua storia due stagioni in serie B, nel 1947-48 (ottenuta dopo uno spareggio con il Monopoli) e nel 1978-79, dopo spareggio col Catania, e uno Scudetto Dilettanti vinto nella stagione 1961-62 (oltre a cinque campionati vinti in C e uno in D). In passato hanno vestito la maglia della Nocerina: Garlini, Bigica, Di Livio, Stefano De Agostini (attuale tecnico della Sacilese), Loria, Bizzarri, De Falco, l'ex gradiscano Aldo Firicano, Liverani, Musella, Roccotelli, Siviglia, Torrente. Ammessa in Seconda Divisione dopo la rinuncia della Biellese, in estate la Nocerina è stata rivoltata come un guanto con l'arrivo di ben 14 volti nuovi. Allenatore. Sulla panchina che è stata dell'ungherese Erbstein, di Santin, Di Marzio, Giorgi, Mazzia, Cancian, Gigi Del Neri e Buffoni siede da meno di un anno Matteo Pastore (ex giocatore rossonero). L'assetto che predilige è un 4-4-2 molto offensivo soprattutto in casa. PORTIERI : Franzese Falcone DIFENSORI: Apicella, Riccio, Terracciano, Masciarelli, Sannibale, Palumbo, Olorunleke, Tomacelli, Sodano. CENTROCAMPISTI : Polichetti, Gaeta, Iannini, Serrapica, Giraldi, Guarro; Palumbo. ATTACCANTI : Aquino, Cavallaro, Vittore, De Rosa, Carullo, Babantude.



11.10.09

### Progetto Giovani

In chiaro scuro il week end delle giovanili

Dopo lo strepitoso scorso fine settimana, alterni risultati per le squadre del settore giovanile. Brusca frenata per la squadra Berretti che trova una giornata decisamente da dimenticare con il Portogruarosummaga che viola il campo gradiscano. Perdono anche gli Allievi Nazionali che subiscono ancora una volta gol alle prime battute e non riescono raddrizzare il risultato con il Cittadella (mancando anche la trasformazione di un calcio di rigore. Vincono invece le due squadre Giovanissimi: i regionali di Giacomelli superano per 2 a 0 la Cormonese mentre gli sperimentali di Meroni violano il campo del Muggia per 3 a 2.

13.10.09

### Seconda Divisione

Nocerina-Itala San Marco 1-1. Zoratti "Un pizzico di rimpianto"

Giuliano Zoratti non è tipo che si nasconde e non fa mistero di godersi il punto conquistato al San Francesco di Nocera. Lo definisce «meritato», anche in virtù di una condotta di gara attenta e per nulla rinunciataria: «Sapevamo che saremmo venuti a giocare una partita in un piccolo inferno – commenta il tecnico isontino –. Siamo stati bravi a riprenderci dopo il blackout iniziale. Per fortuna, a piccoli passi ci siamo rimessi in carreggiata, evitando di disunirci e finendo per riprenderci. Credo che il punto sia meritato e devo dar atto a Zubin di aver fatto una grande gol. Capisco la delusione

della Nocerina, ma per noi questo punto è davvero importante». Anche se la classifica resta un po' deficitaria, per quanto l'impressione è che dopo 8 gare ci siano ancora tanti punti interrogativi non risolti. «Il girone è molto strano – riprende Zoratti –. Siamo a 9 punti e quindi nella parte sinistra, ma in fondo siamo anche a soli 4 punti dalla terza. Credo che ancora ci vorrà un po' di tempo per vedere quali saranno le vere protagoniste, ma a maggior ragione dico che questo pareggio torna molto utile e ci consente di guardare avanti con fiducia. Non abbiamo mollato e questo è un segnale di cui tener conto». Prima di salire sul pullman anche l'ex Buonocunto prova a dire la sua: «È sempre bello tornare in questo stadio. Penso che il pari sia meritato, anche se contro questa Nocerina c'è stato da soffrire».



15.10.09

Seconda Divisione

Gli avversari: il Bassano

L'Associazione Calcio Bassano venne fondata nel 1920 e dal 1967 è diventata Bassano Virtus dopo la fusione con la Virtus Bassano (l'attuale denominazione con l'aggiunta della sigla 55 Soccer Team è in voga dal 1996). Tranne che negli Anni Quaranta quando ha disputato sette campionati di C, la storia giallorossa è principalmente legata all'Interregionale. Nella stagione 2004-05 è arrivato l'agognato ritorno tra i professionisti (ci sarebbe riuscito già nel 1986 dopo lo spareggio vinto col Paluani Chievo ma la giustizia sportiva revocò la promozione per illecito) dopo un sofferto testa a testa con l'Itala San Marco e non certo con una vittoria del girone a mani basse come dimostra la classifica finale che recitò Bassano 72 e Itala San Marco 69. Nello stesso anno anche il primo storico successo per la società che si è aggiudicata lo Scudetto Dilettanti. Nel 2007-08 il Bassano ha vinto la Coppa Italia Lega Pro battendo in finale il Benevento e, sempre nella stessa stagione, ha perso i play-off in finale con il Portosummaga fallendo così l'obiettivo del salto di categoria messo nel mirino ormai da qualche anno. La squadra, infatti, è di proprietà dell'imprenditore dell'abbigliamento Renzo Rosso e in estate è stato portato avanti l'ennesimo mercato ricco e ambizioso (Anaclerio, La Grotteria, Graziani, Buelli, Veronese, Guariniello, Vecchio, Drudi sono tutti elementi di lusso per questa categoria) per andare a rafforzare una rosa già molto valida. L'avvio col botto (4-1 alla Sangiovese) poi troppe domeniche di astinenze (ben 6) e l'inevitabile cambio di panchina con Roselli sostituito dall'ex attaccante giallorosso Max Beghetto subito vittorioso all'esordio e all'insegna di un 4-4-2 più quadrato rispetto al modulo col trequartista spesso adottato dal suo predecessore. PORTIERI : Grillo, Zattin DIFENSORI : Beccia, Basso, Martina, Pavesi, Pellizzer, Terranova, Veronese, Zanetti CENTROCAMPISTI : Anaclerio, Cacciotti, Chiopris Gori, De Simone, Drudi, Fabiano, Favret, Iocolano, Parise, Tretto, Turetta, Vecchio ATTACCANTI : Buelli, Graziani, Guariniello, La Grotteria.



15.10.09

Società

Comunicato Lega. Domenica 15' di ritardo su tutti i campi

Riunitesi martedì a Firenze le società della Lega Italiana Calcio Professionistico ascoltato la relazione del Presidente Macalli relativa alle modifiche che il Senato ha apportato alla “*legge Melandri*”, sulla distribuzione dei proventi derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi e sull'impiantistica sportiva. Preso atto che l'iter normativo intrapreso vede largamente penalizzate le legittime aspettative delle società della Lega Pro, le stesse hanno deciso di adottare, come forma di protesta, una serie di iniziative a cominciare dalla decisione di ritardare di 15 minuti l'avvio delle partite di Campionato in programma per il 18.10.2009, che proseguiranno con il “*fermo*” dei Campionati a far data dal 1 novembre. Tutto ciò qualora il Governo, il Parlamento e la F.I.G.C., quest'ultima per quanto di competenza, non tengano conto delle “giuste” aspettative delle società di Lega Pro.

20.10.09

Seconda Divisione

Zubin. "Nessuna rivalsa da ex, ora penso solo biancoblù"

“Nessuna rivincita in particolare nei confronti del Bassano. Ora sono all'Itala San Marco e cerco di fare quello che ho sempre fatto, ovvero segnare. Ho esultato perché, per l'appunto, adesso per me il presente è biancoblù e penso che il gol sia stato importante per noi”. Emil Zubin, giunto al quinto centro in campionato, smonta sul nascere l'immagine di lui nei panni del vendicatore ragionando soltanto in termini di collettivo. “Voglio dedicarlo ai miei compagni, io cerco solo di finalizzare il loro lavoro e se vado a segno significa che stiamo crescendo come squadra. Ci crediamo. Dobbiamo continuare a migliorarci passo dopo passo, con una classifica così corta anche un punto ha il suo peso. La condizione è in crescita e anche l'amalgama generale. Avevamo di fronte una signora squadra ma la sfida è stata equilibrata. La strada è quella giusta”. Per Giuliano Zoratti conta la prestazione dei ragazzi. “Devo congratularmi con loro perché come domenica scorsa a Nocera, hanno saputo venire fuori alla distanza e reagire alle difficoltà. Mi sembra che il pari sia meritato e che con un pizzico di fortuna in più avremmo anche potuto fare nostra l'intera posta. In fondo di rischi notevoli non ne abbiamo corsi e sul piano della manovra abbiamo cercato sempre di fare la gara. Possiamo fare molto meglio invece sul piano della finalizzazione, perché abbiamo sbagliato troppo spesso la misura dei cross o dei passaggi importanti. Sono felice per Zubin, che è in un buon momento e si è tolto una soddisfazione, e per Neto Pereira che ha bisogno di fiducia e continuità per essere decisivo come sa. La conferma del 4-4-2 in linea è una soluzione in più. Poi dipenderà da tante cose: dagli avversari, dalla condizione. Apprendistato esaurito? Per dire di essere in forma serve qualche vittoria ma se mi chiedete se i ragazzi stanno imboccando la strada giusta rispondo di sì. L'importante è mantenere questo approccio”.



18.10.09

Seconda Divisione

Itala San Marco-Bassano 1-1

ITALA SAN MARCO: Tusini, Conchione, Lestani, Piovesan, Adani, Visintin, Drascek, Moras (22°st Roveretto), Zubin, Pereira (45°st Peron), Buonocunto. A disp: Brunner, Piscopo, Benvenuto, Paolucci, Vrizz. All:Zoratto.BASSANO: Grillo, Basso, Veronese, Pellizzer, Pavesi, Vecchio, Iocolano, Favret, Guariniello (42°st Terranova), La Grotteria (17°st Graziani), Fabiano (34°st Beccia). A disp: Zattin, Martina, Cacciotti, Turetta. All: Beghetto.Arbitro: La Penna di Roma.Spettatori: 450Marcatori: pt 19° Guariniello, 28° Zubin

23.10.09

Seconda Divisione

La Carrarese

Due ormai datate apparizioni in Serie B (dal 1947 al 1949), ma soprattutto il record di longevità in C che tra alti e bassi frequenta ininterrottamente dal 1978. Questo è un accenno di identikit storico della Carrarese che domenica attende i biancoblù allo stadio “dei Marmi” (recentemente intitolato ai quattro giocatori carrarini che facevano parte della nazionale olimpica di calcio medaglia d'oro alle olimpiadi di Berlino del 1936 assumendo quindi anche la denominazione di “Stadio dei Quattro Azzurri Olimpionici”). Società di tradizione quella apuana che come ogni anno è partita con buone ambizioni e, attualmente, fa parte del gruppo di squadre in orbita playoff. Agli ordini del nuovo tecnico Salvatore Mango, fautore del 4-3-3 e grande protagonista la passata stagione sulla panchina della Pro Vercelli Belvedere portata tra i professionisti, gli azzurro-gialli hanno puntato forte su elementi provenienti dalla Biellese (vincitrice del campionato di Serie D poi ritiratasi) come Ferretti, Torromino e Camilli. Altri innesti importanti sono quelli Russo (Lavagnese), Volpini (Percogrema), Granito (Cuoiopelli) oltre al centrocampista francese N'Siambamfumu (già esordiente in serie A con l'Ascoli nel 2006 arrivato dall'Aek) e l'attaccante Guidone (Verviers) andati a innervare un gruppo sulla carta già valido composto dai vari Del Nero, Dessena, Vaira, Bonfanti, Falivena, Vincenzi e Bigazzi.LA ROSA. PORTIERI : Clavo, Dessena, Giarnera, Lagomarsini DIFENSORI : Bariti, Guelfi, Russo, Sicignano, Trabace, Volpini, Zambrino CENTROCAMPISTI : Bigazzi, Bonfanti, Camilli, Doretti, Falivena, Dughetti, Giusti, Meucci, Vaira, Vincenzi, N'Siambamfumu ATTACCANTI : Ferretti, Granito, Kabashi, Santella, Spallanzani, Torromino, Guidone. La storia. L'Unione Sportiva Carrarese Calcio ha i natali nel 1908, nel 1919 invece vi fu la prima esperienza nel campionato italiano di Serie C. Nel 1946-47 la Carrarese ottenne la storica promozione in Serie B. Detiene attualmente il record di permanenza consecutiva in Serie C. Nel suo palmares la Carrarese vanta una Coppa Italia Serie C, vinta nel 1983 con Orrico allenatore (altri tecnici celebri che hanno guidato la Carrarese sono Simoni, Lippi e Baldini).



26.10.09

Seconda Divisione

Itala San Marco vittoria e sorpasso a Carrara

Sei gol, tre rigori, un'espulsione, capovolgimenti di fronte e soprattutto tante emozioni. Alla fine di novanta minuti pazzeschi l'Itala San Marco si aggiudica per 4-2 la sfida con la Carrarese. Una partita infinita vinta con merito dai gradiscani che per la prima volta nella loro storia si presentavano in terra apuana. Primo tempo così così. A sbloccare l'incontro ci pensa Neto Pereira dal dischetto. Nella ripresa poi inizia la bagarre. Moras raddoppia. La partita decolla e la Carrarese raggiunge l'incredibile pari con Ferretti e Bigazzi. Quindi di nuovo l'Itala con Zubin ancora una volta dagli undici metri e Pereira in contropiede. Una gara, come si suol dire, non adatta ai deboli di cuore.

CARRARESE (4-3-3): Giarnera 6; Doretti 5 (1' st Bariti 5), Russo 5, Del Nero 5, Trabace 5; Falivena 6, Camilli 5,5, Vincenzi 6 (36' st Bonfanti ng); Granito 5 (6' st Guidone 6,5), Ferretti 6, Bigazzi 6. A disp. Dessena, Dughetti, Volpini, Torromino. All. Mango 5.

ITALA SAN MARCO (4-3-1-2): Tusini 6,5; Conchione 6, Adani 6,5, Visinzi 6, Lestani 6; Moras 7 (23' st Roveretto 6), Drascek 6,5, Piovesan 6,5; Buonocunto 6 (41' st Piscopo ng); Pereira 7, Zubin 6,5. A disp. Brunner, Benvenuto, Petris, Vrizz, Peron. All. Zoratto 6.

ARBITRO: Giacomo Moretti di Bari 6.

RETI: pt: 38' Pereira (I) (rig). St: 2' Moras (I), 12' Ferretti (C), 19' Bigazzi (C) (rig), 31' Zubin (I) (rig), 48' Pereira (I).

NOTE: Ammoniti: Del Nero, Russo, Adani. Espulso al 49' st Ferretti per gioco scorretto. Angoli: 3-2 per la Carrarese. Recupero: pt 2'; st 5'.

30.10.09

Seconda Divisione

Gli Avversari. La Sacilese

Un anno dopo l'Itala San Marco anche la Sacilese ha dunque coronato il sogno di approdare nel calcio professionistico. È stata fondata nel 1920 e ha per l'appunto militato al massimo in Serie D fino alla stagione 2008/09 (nel 1999-2000 è stata campione d'Italia Juniores Nazionali). In estate non ha rivoluzionato l'organico puntando sulla continuità a cominciare da quella tecnica. In panchina siede ancora Stefano De Agostini, cugino di Gigi ed ex giocatore di Napoli, Atalanta, Cremonese, Venezia, Como e Reggiana. Contro l'Itala San Marco tornerà a disposizione uno dei due ex biancoblù (il difensore Vecchiato, l'altro è la mezzala Alberto Favero) ma non ci sarà lo squalificato Fantin. La Sacilese solitamente si schiera con il 4-3-3 (ma in alcune circostanze De Agostini ha scelto il 4-3-1-2). La rosa. PORTIERI : Calligaro, Saltorello DIFENSORI : Artusi, Colombera, Creglia, Faloppa, Fantin, Grazzolo, Vecchiato, Conte CENTROCAMPISTI : Bertagno,

Dal Cin, G. Favero, A. Favero, Furlan, Gardin ATTACCANTI : Cabalbo, Cobarnese, Da Ros, Kabine, Ligori, Llullaku (in attesa di transfert).



30.10.09

Seconda Divisione

Neto Pereira. "Per la classifica e l'orgoglio"

Con il derby casalingo contro la Sacilese ormai alle porte, che Leonidas Neto Pereira abbia ritrovato il feeling con la porta avversaria è una di quelle notizie che fanno bene all'Itala San Marco. Perché i biancoblù rimangono, sempre e comunque, legati a doppio filo alle fiammate e alle giocate del loro capitano e fuoriclasse verdeoro. "Ma no, ma no – "O'Fabouloso" al solito umile e propenso a riconoscere il valore di tutto il gruppo – siamo tutti fondamentali. Soprattutto ora che siamo chiamati a confermarci per il secondo anno nei professionisti dove il singolo non può bastare. Veniamo da un mese molto positivo in cui abbiamo dimostrato, dopo un inizio alterno, carattere e compattezza. L'intesa con Zubin? Migliora ogni partita". Dietro l'angolo c'è la Sacilese: le sfide contro i biancorossi hanno spesso regalato forti emozioni. "Innanzitutto a un derby con la Sacilese è legata la nostra matematica promozione in C2. Poi nel passato, in effetti, contro di loro non ci si è mai annoiati. Abbiamo ricordi belli e anche meno belli. Ma adesso la posta in gioco è diversa poiché ci affrontiamo in una categoria e in un contesto superiori. Puntiamo a vincere per la classifica e per l'orgoglio di sorpassare i cugini, cui vanno i complimenti per il loro ottimo impatto tra i professionisti".



02.11.09

Seconda Divisione

Itala San Marco-Sacilese 3-0

ITALA SAN MARCO SACILESE30 ITALA SAN MARCO (4-3-1-2): Tusini; Conchione, Piscopo, Visintin, Lestani; Drascek, Piovesan, Moras; Buonocunto; Roveretto (dal 21' s.t. Carli), Neto Pereira (dal 38' s.t. Benvenuto). (Brunner, Colavetta, Politti, Paolucci, Puddu). Allenatore Zoratti.SACILESE (4-3-3): Calligaro; Colombera, Vecchiato, Conte, Grazzolo; Bertagno, Faloppa, Favero (dal 5' s.t. Dal Cin); Da Ros (dal 35' s.t. Capalbo), Ligori (dal 13' s.t. Corbanese), Kabine 5,5 (Sartorello, Zavagno, Roveredo, Furlan). Allenatore De Agostini.ARBITRO Bergher di Rovigo 6.MARCATORI: Visintin al 1', Drascek al 44' p.t.; Neto Pereira su rigore al 4' s.t.NOTE spettatori 700 circa, incasso di 2500 euro. Ammoniti Vecchiato, Conte, Grazzolo, Piovesan, Da Ros. . Il derby ha detto in maniera inequivocabile Itala San Marco. Vittoria rotonda e sorpasso per gli isontini nei confronti di una Sacilese che in un colpo solo ha subito più della metà delle reti fin qui incassate. Ma è stato soprattutto il pomeriggio di Neto Pereira e dei portieri, decisivi sia nel negare il pareggio (Tusini) che nel limitare il passivo (Calligaro). Una sfida a viso aperto, complice l'immediato vantaggio biancoblù, che ha confermato quanto di buono stanno facendo e possono ancora fare le nostre due portacolori di Lega Pro.L'equilibrio si spezza al primo sbattere d'ali. Punizione da destra di Moras e perentoria incornata di Visintin. Colpita a freddo la Sacilese sceglie di non forzare subito i ritmi e al 6' rischia di subire il raddoppio quando, al termine di una pregevole trama sulla corsia mancina, Moras cerca sul palo lungo Drascek che non trova l'impatto con la sfera. Pochi minuti, l'azione si ripete quasi in fotocopia e questa volta è Roveretto a non riuscire nella deviazione da distanza ravvicinata. Al quarto d'ora, però, il pareggio sembra cosa fatta: piazzato di Da Ros, mischia davanti a Tusini che per due volte deve affidarsi al suo istinto. Ancora liventini pericolosi al 18' quando Ligori, liberato in profondità da Da Ros, carica il tiro nei pressi del dischetto ma viene chiuso in spaccata da Piscopo. Sale il nervosismo complici una serie di rudezze ospiti ai danni di Neto Pereira che portano alle ammonizioni di Conte e Vecchiato. Al 27' Buonocunto dai venti metri cerca il sette e trova la splendida risposta in tuffo di Calligaro. Ancora Itala San Marco pericolosa al 29'. Neto Pereira lavora la palla schiena alla porta, serve sull'inserimento Drascek il rasoterra del quale si spegne di poco fuori sul secondo palo. Si rivede la Sacilese al 35': traversone di Da Ros e Piovesan, nel tentativo di rinviare, rischia di sorprendere Tusini reattivo come al 37' sulla punizione dal limite dello specialista Favero. Il derby è ancora aperto e in bilico anche perché al 40' Calligaro è nuovamente sulla saetta di Buonocunto. Ma il raddoppio è soltanto rinviato di quattro minuti: cross con i contagiri di Neto Pereira e Drascek di testa indovina l'angolo basso alla destra del portiere.Stessi ventidue dopo il riposo ma è l'Itala San Marco a ripartire con la giusta intensità. Al 2' Neto Pereira al limite per Buonocunto, traiettoria velenosa a scendere e Calligaro alza sopra la traversa. Dalla bandierina Moras e due biancoblù mancano di poco la deviazione vincente. Giro di lancette e matura il tris gradiscano. Traversone basso da destra di Moras, Conte difetta nel controllo, Buonocunto è lesto nel rubargli la sfera e a trovare il contatto che induce l'arbitro ad assegnare il rigore. Dal dischetto Neto Pereira spiazza Calligaro. La Sacilese tenta di reagire. Da Ros da destra cambia gioco per Bertagno: esterno in corsa appena alto. Poi però è ancora Itala San Marco che sfiora più volte il poker con Neto Pereira, Drascek e Carli. Nel mezzo due pericolosi tentativi di Corbanese il secondo dei quali si stampa sulla trasversale

02.11.09

Seconda Divisione

Zoratti. "Onore alla Sacilese, ma vittoria meritata"

“Per noi le cose si sono messe subito bene – spiega il tecnico degli isontini – anche perché il fatto di andare immediatamente in vantaggio e schierare un elemento molto rapido come Roveretto ha ulteriormente aumentato la nostra pericolosità quando ripartivamo. Abbiamo sfiorato il raddoppio ma pure rischiato di subire il pareggio. Sono stati determinanti i due portieri a dimostrazione che la Sacilese è rimasta viva. Sicuramente il fatto di andare al riposo col doppio vantaggio ha pesato sulla bilancia. Voglio comunque sottolineare la maniera decisa e determinata con cui siamo rientrati in campo dopo la pausa, non accontentandoci di gestire il risultato ma cercando di mantenere l'iniziativa e chiudere definitivamente la sfida. Del resto ho avuto la conferma che siamo in costante

crescita: fisica, tecnica e mentale. Neto Pereira? Quando sta bene non lo puoi fermare, però tengo a sottolineare la prova del giovane Conchione che nulla ha concesso a Kabine

#### 06.11.09 Seconda Divisione

Gli avversari. San Marino

Il San Marino Calcio è l'unica società con sede nella Repubblica di San Marino che milita nel campionato di calcio italiano. Fino al 1985 ha militato soltanto nei campionati regionali, poi due stagioni in serie D e nel 1988 la storica promozione in C2 (a scapito e non senza polemiche della Pro Gorizia di Del Neri). Negli anni novanta la società biancazzurra ha militato per lo più in D, questo fino al 2000 con il ritorno tra i professionisti. Nell'estate 2005 il San Marino viene ripescato in Serie C1 al posto delle molte squadre fallite e i Titani arrivano, perciò, per la prima volta nella terza divisione del calcio professionistico italiano restandovi fino al 2007. Poi due campionati di C2 in chiaroscuro: i playoff nel 2007-2008 (persi col Bassano) e la salvezza arrivata l'anno scorso soltanto grazie ai play-out. In estate nuovo dg (l'ex icona interista Centofanti), allenatore (Evani) e ritocchi in ogni reparto: l'esperto Pennucci (Carrarese) e i giovani Ligi (Triestina) e Ruggeri (Milan) dietro, Testa (Olbia), Guaita (Alghero), Pedruzzi (Montichiari), Furlan (Milan) nel mezzo e, soprattutto, il trio Cesca-Gasparello-Massarò davanti per quello che finora è l'attacco più prolifico del girone con 23 reti (13 ne ha realizzati Cesca). Il tecnico. Non ha davvero bisogno di presentazioni Alberigo Evani, centrocampista che ha fatto la storia recente del Milan con cui ha vinto praticamente tutto prima di passare alla Sampdoria (per lui anche il secondo posto con la Nazionale ai Mondiali 1994). Al Milan ha pure iniziato la carriera da allenatore: Allievi Nazionali (campione d'Italia 2006-2007) e Primavera. Il suo modulo di riferimento è il 4-2-3-1. La rosa. PORTIERI: Bicchiarelli, Scotti DIFENSORI : Baldini, Bergamini, Cafiero, Di Benedetto, Francioso, Ligi, Ruggeri, Sorbera, Tafani CENTROCAMPISTI : Amantini, Berretti, Liodice, Pedruzzi, Pennucci, Poletti, Testa Guaita Furlan ATTACCANTI : Grassi, Cesca, Gasparello, Massarò Vitaioli.



#### 08.11.09 Seconda Divisione

San Marino-Itala San Marco 1-2. Volano i Biancoblù!

Sesto risultato utile consecutivo, terza vittoria filata, terzo successo esterno, il secondo posto ad appena tre lunghezze, tre punti in più in classifica rispetto alla già eccezionale stagione scorsa. Per vincere a San Marino serviva una prova di grande spessore, e i ragazzi di personalità ne hanno messa in campo tantissima. Dopo un primo tempo molto equilibrato, nel quale la migliore palla-gol è stata probabilmente quella capitata sui piedi di capitano Neto Pereira, è nella ripresa che i gradiscani hanno voluto crederci. Privi del loro uomo-simbolo, uscito per un risentimento muscolare, i biancoblù hanno trovato nel suo sostituto Roveretto l'eroe che non ti aspetti. La "pulce atomica" è entrata sia nell'azione del vantaggio, avviata da un recupero di Piovesan e rifinita dall'assist dell'agile attaccante per il gran gol in corsa di Buonocunto, sia nel gol-partita su servizio di Zubin. In mezzo, il temporaneo pari di Grassi

SAN MARINO-ITALA SAN MARCO 1-2

SAN MARINO (4-3-2-1): Scotti; Sorbera (27' st Furlan), Tafani, Ligi, Ruggeri; Baldini, Grassi, Pennucci (39' st Guaita); Massaro (14' st Gasparello), Poletti; Cesca. A disp. Bicchirelli, Cafiero, Di Benedetto, Loiodice. All. Evani

ITALA SAN MARCO (4-3-1-2): Tusini; Piscopo, Adani, Visintin, Lestani; Moras, Drascek, Piovesan; Buonocunto (35' st Carli); Zubin, Pereira (20' st Roveretto). A disp. Brunner, Colavetta, Conchione, Paolucci, Benvenuto. All. Zoratti

ARBITRO: Coccia di San Benedetto del Tronto

MARCATORI: 26' st Buonocunto, 30' st Grassi, 36' st Roveretto

NOTE: giornata nuvolosa. Ammoniti: Ligi, Tafani (SM); Visintin (I). Angoli 3-2 per il San Marino. Spettatori 362.

RECUPERO: pt 2'; st 3'.



14.11.09

Seconda Divisione

Gli Avversari. Pro Vasto

Il Football Club Pro Vasto (nato nel 1995 dalle ceneri della fallita Vastese) è tornato tra i professionisti dopo due sole stagioni di assenza avendo vinto l'anno scorso il proprio girone di Serie D e lo Scudetto Dilettanti fregiandosi, così, del titolo di Campione d'Italia Dilettanti (gioca con lo Scudetto Tricolore cucito sulle maglie). Nel proprio curriculum la Pro Vasto vanta, con quella attuale, ventidue partecipazioni a tornei di serie C: dodici di C1 e dieci di C2. Nel passato hanno guidato la compagine biancorossa De Biasi, Bivi, Salvioni, Silipo, Pivatelli e Ammazalorso. Dopo aver stravinto il girone F stabilendo il record di vittorie consecutive (10) in serie D, la Pro Vasto in estate ha confermato in panchina Pino Di Meo (fautore del 4-3-3) e apportato significativi accorgimenti in tutti e tre i reparti con l'acquisto dell'attaccante, ex Juventus e Verona, Fabrizio Cammarata a spiccare su tutti i volti nuovi. Appena tornata al successo dopo cinque turni di astinenza, al momento la Pro Vasto occupa la penultima posizione. La rosa. PORTIERI : Gaudino, Sassanelli. DIFENSORI : Okoroji, Ciotti, Cioffi, Patarini, De Giorgi, Bombara. CENTROCAMPISTI : Dimatera, Mangiacasale, Fiore, Soria, Avantaggiato, Della Penna, Visone, Cacciaglia. ATTACCANTI : Cammarata, Bonfiglio, Suriano.



15.11.09

Seconda Divisione

Itala San Marco-Pro Vasto 2-0. Zubin e Neto Pereira cementano il quarto posto

ITALA SAN MARCO – PRO VASTO 2-0 MARCATORI Zubin al 37' p.t.; Neto Pereira al 47' s.t. ITALA SAN MARCO (4-4-2): Tusini 6; Lestani 6,5; Visintin 6,5, Adani 6,5, Colavetta 6,5; Benvenuto 7, (dal 21' s.t. Carli 6,5), Drascek 7, Moras 6,5, Buonocunto 7,5 (dal 36' s.t. Vrizz 6,5); Neto Pereira 7, Zubin 6,5. (Brunner, Politti, Petris, Paolucci, Peron). All. Zoratti 7. PRO VASTO (4-3-3): Sassanelli 7,5; Giuliano 5,5 (dal 1' s.t. Della Penna 6), Ciotti 5,5, Okoroji 5, Bombara 6; Digno 6, Bevo 6,5, Visone 6 (dal 12' s.t. Mangiacasale 6); Dimatera 6,5, Bonfiglio 6, Suriano 5,5 (dal 23' s.t. Soria 6). (Gaudino, Avantageggiato, Cacciaglia). All. Di Meo 5,5. ARBITRO Belardi di San Giovanni Val d'Arno 5. NOTE spettatori 400, incasso di 1200 euro. Espulso al 24' s.t. Okoroji; ammoniti Bevo, Moras. Angoli 8-3.

21.11.09

Società

Il presidente Bonanno eletto Consigliere Nazionale Lega Pro

Consigliere nazionale della Lega Pro. Questo il significativo traguardo raggiunto a livello istituzionale dal presidente dell'Itala San Marco, Franco Bonanno. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea generale delle 90 società di Prima e Seconda divisione svoltasi ieri mattina a Firenze, mentre nel pomeriggio è stato celebrato il cinquantesimo anniversario del campionato di terza serie un tempo noto semplicemente come serie C. Bonanno è diventato uno dei tre nuovi rappresentanti, sui sei totali, delle società di Seconda divisione nel direttivo nazionale della Lega Pro, vincendo anche la concorrenza di società più esperte e radicate nel panorama professionistico come la Carrarese. "In dieci anni di serie D non avevo mai ricoperto una carica istituzionale, figurarsi una così alta e importante. Il numero uno della Lega Pro, Mario Macalli, mi ha chiesto la disponibilità e al secondo turno. E' evidente che l'Itala San Marco e la sua struttura iniziano a farsi conoscere ed apprezzare un po' in tutta Italia. Per la società è un altro piccolo passo dentro questo mondo del professionismo che stiamo ancora imparando a conoscere. Ho avuto modo di notare il rispetto dei colleghi per ciò che cerchiamo di portare avanti, dallo stadio senza barriere al torneo internazionale giovanile. E pertanto voglio dedicare questa piccola gratificazione a quei dirigenti che continuano a starmi vicino e a credere in quello che facciamo". Il suo primo colpo da consigliere nazionale Bonanno lo ha già messo a segno: in marzo il "Colaussi" di Gradisca ospiterà nuovamente – era successo anche l'anno scorso – una gara della nazionale under 21 di Lega Pro valevole per la Mirop Cup.

21.11.09

Seconda Divisione

Gli avversari. Celano Olimpia

Pochi gli elementi confermati dal presidente Ermanno Piccone per la stagione in corso: il secondo portiere Goletti, il difensore Zaccardi, i centrocampisti Barbetti, Cesaro e Villa, il capitano Maikol Negro, premiato in estate come miglior giocatore al torneo Dossena con la rappresentativa nazionale di Lega Pro. Il tecnico del Celano, per il terzo anno consecutivo, è il siciliano Giacomo Modica, a lungo secondo di Zeman prima di approdare in bianco-azzurro. Non a caso il modulo praticato dal mister è il 4-3-3 di scuola zemaniana, con 3 attaccanti molto rapidi e bravi tecnicamente, che amano giocare palla a terra. La società, nata appena nel 1974, disputa quest'anno il suo 4° campionato di fila tra i professionisti, dopo aver sfiorato nella stagione 2007-2008 una storica promozione in Prima Divisione (finale play-off persa 3-1 con il Real Marcellinara sotto un autentico diluvio in terra campana). La valorizzazione dei giovani è il primo obiettivo che si pone il Celano puntando proprio su talenti desiderosi di emergere (vedi l'attaccante Federico Dionisi, autore l'anno scorso di 15 reti e passato al Livorno da giugno). Il Celano non ha ancora vinto in trasferta,

dove ha raccolto solo 3 punti. Di ben altro spessore il cammino del Celano in casa, dove la squadra di Modica ha raccolto 13 dei suoi 16 punti in classifica (meglio hanno fatto solo Prato e Lucchese). L'imbattibilità interna, che resisteva dal 5 aprile, è stata violata dalla Sangiovese (1-3) lo scorso 25 ottobre. Maikol Negro e Gennaro Marasco sono i migliori realizzatori del Celano con 4 reti all'attivo. Il primo è un attaccante esterno di scuola Torino; il secondo gioca solitamente al centro del tridente d'attacco e tornerà a disposizione domenica dopo aver scontato 2 turni di squalifica. Per la gara di domenica non saranno a disposizione il difensore Fruci, infortunato di lungo periodo, e il centrocampista Marfia, uno degli uomini di maggiore esperienza, assente per squalifica. La rosa. PORTIERI : Amabile, De Martino, Giobetti, Goletti. DIFENSORI : Fruci, Iozzia, Pacella, Sensi, Tamburro, Tursi, Zaccardi. CENTROCAMPISTI : Franzese, Bucalo, Cesaro, Marfia, Ruggiero, Villa, Rambaudi. ATTACCANTI : Marasco, Negro, Palmiteri, Bongiovanni, Barbetti



22.11.09

Seconda Divisione

Più forte delle assenze l'Itala San Marco sbanca anche Celano (1-0)

Quinta vittoria consecutiva per i Biancoblù corsari a Celano grazie all'acuto del rientrante Petris. Esordio da titolare per Emanuele Politti reduce dalla rottura del crociato. Forfait in extremis per Drascek.

CELANO: Amabile, Tursi, Zaccardi, Barbetti, Tamburro, Iozzia, Bongiovanni, Franzese, Negro, Ruggiero, Marasco. A disposizione: Goletti, Posillipo, Sensi, Rambaudi, Bucalo, Cesaro, Palmiteri.

Allenatore:

Modica

ITALA SAN MARCO: Tusini, Lestani, Colavetta, Poletti, Adani, Visintin, Benvenuto, Moras, Zubin, Pereira, Petris. A disposizione: Brunner, Drascek, Piscopo, Carli, Paolucci, Vrizz, Peron.

Allenatore: Zoratti Cambi: Carli per Colavetta, Piscopo per Politti

25.11.09

Progetto Giovani

Berretti a raffica, Allievi gran rimonta

Berretti a raffica e Allievi protagonisti di una clamorosa rimonta nell'ultimo fine settimana delle giovanili dell'Itala San Marco impegnate nei campionati nazionali di categoria. Berretti. Itala San Marco-Bellaria Igea Marina 6-1. Il risultato quasi si commenta da solo e sorride ai ragazzi di Castagnaviz che grazie al rotondo successo sui romagnoli (rinforzati da due elementi di prima squadra) balzano solitari al quarto posto. In vantaggio con il centrocampista Moro, i biancoblù si sono fatti raggiungere per poi prendere il largo con lo scatenato Turchetti (tripletta per l'esterno sinistro) e Puddu (due acuti per lui). Berretti - Gir. C Bassano-Ravenna 5-3 Crociati-Verona 2-4 Giacomense-S. Marino 0-1 Itala San Marco-Bellaria 6-1 Portogruaro-Reggiana 4-1 Sacilese-Rimini 0-3 Spal-Sambonifacese 1-0 Classifica: Verona 25; Rimini 22; Bassano 20; Itala 15; S. Marino 14; Reggiana 14; Spal 13; Crociati 12; Portogruaro 11; Bellaria 9; Ravenna 8; Sambonifacese 4; Sacilese 4; Giacomense 3. Prossimo turno: Bellaria - Sacilese; Reggiana - Giacomense; Rimini -

Portogruaro; Sambonifacese - Ravenna; San Marino - Crociati; Spal – Itala San Marco; Verona - Bassano. Allievi Nazionali. Dall’Inferno alla quasi Apoteosi. Non si sono fatti mancare proprio nulla i ragazzi di Raicovi nella sfida con l’Hellas Verona: sotto di tre reti, infatti, sono riusciti a rimediare con le reti di Raffa e Franz (doppietta) andando a sfiorare addirittura la vittoria.

25.11.09

Seconda Divisione

Zoratti. "Vittoria del gruppo"

Pare davvero non finire il momento magico dei Biancoblù capaci, espugnando Celano, di conquistare l’ottavo risultato utile e la quinta vittoria di fila. Da passista a scattista, dunque, in nemmeno due mesi la compagine di Zoratti strizza con sempre maggiore insistenza l’occhio non soltanto al podio, ma ancora più su dove chi la precede non ha l’incedere delle precedenti settimane. Pericoloso illudere e illudersi? Di questo se ne occuperà sicuramente un tecnico esperto e navigato, con gli anni diventato per forza di cose pure psicologo, come Zoratti. Di sicuro se, in casa di un Celano che davanti i propri tifosi non aveva praticamente mai fallito, ti permetti di rinunciare a pedine importanti (Buonocunto, Drascek, Piovesan: tre quarti del centrocampo titolare) e a schierarne altre non al meglio (Neto Pereira, Colavetta) significa che il valore complessivo della rosa permette di aprire scenari davvero strabilianti. “Giusto sottolineare gli accresciuti parametri qualitativi del nostro organico – spiega Zoratti – ma quella di Celano, più che mai, è stata la vittoria del gruppo. In esso racchiudo valori tecnici e caratteriali, indispensabili per raggiungere determinati risultati. Ecco perché possiamo stare qui a non soffermarci troppo sulle assenze. Quando tutti credono allo stesso obiettivo le cose spesso vengono da sé. Quindi parlare di precarietà, se chi gioca non fa rimpiangere nessuno, non ha nemmeno molto senso”. Piovesan e Buonocunto assenti annunciati, Drascek costretto al forfait nell’immediata vigilia: mediana rivisitata senza rinunciare al rombo. “Al di là che sia l’assetto con cui ci esprimiamo meglio, ho fatto affidamento sulla versatilità di Lestani, sul ritrovato smalto di Benvenuto oltre che sulla voglia di Petris fin qui abbastanza sfortunato. L’autostima raggiunta dalla squadra è per me la miglior garanzia possibile. So che posso fare affidamento su chiunque venga chiamato in causa. E’ quello che ho voluto ribadire a fine gara negli spogliatoi”. Esempio lampante in tal senso è stato pure Politti, all’esordio da titolare dopo l’infortunio patito in estate ai legamenti del ginocchio. “Emanuele ha lavorato sodo in questi mesi passati alle prese con la rieducazione. Nella settimana che ci ha avvicinato al Celano l’ho visto particolarmente bene e, una volta deciso l’impiego di Lestani da mediano, ho scelto di affidarmi a lui per la fascia destra difensiva. Averlo recuperato, discorso che vale anche per un elemento come Carli, è un fattore importante”.



28.11.09

Seconda Divisione

Gli Avversari. Poggibonsi

Ci sarà, dunque, una vecchia conoscenza biancoblù a tentare di rallentare la rincorsa al podio da parte dell’Itala San Marco: Aldo Firicano, che al “Colaussi” chiuse la carriera nel 2003 dopo aver militato in Udinese, Cagliari e Fiorentina, tornerà infatti domenica a Gradisca alla guida del fanalino Poggibonsi, dove è subentrato a Del Rosso due settimane fa. L’Unione sportiva Poggibonsi è stata fondata nel 1925. Dopo tanti anni vissuti fra i dilettanti, dal 1989 al 1995 (in rosa c’erano Corradi e Stovini) ha giocato ininterrottamente in serie C2, per tornarci poi nel 2001. Dopo una

sofferta salvezza, la prima stagione, nel 2002-2003 la squadra giallorossa s'iscrisse con il nuovo nome: Poggibonsi Valdelsa 2002. La nuova società, travolta dai debiti e contestata dal pubblico e pure dalle istituzioni locali, venne esclusa dal successivo campionato di serie C2 (il Poggibonsi Valdelsa, che era stato iscritto comunque ai campionati dilettantistici nel 2002-2003, ottenne l'ammissione in Eccellenza). Nel 2006, tornati nel frattempo a chiamarsi Us Poggibonsi, i giallorossi vennero ripescati in C2 grazie al fallimento del Fortis Spoleto. Una salvezza tranquilla, i play-off sfiorati (sotto la guida di Chiarugi) e un'amara retrocessione resa meno tale dal ripescaggio estivo il recentissimo curriculum del Poggibonsi. Mercato partito in ritardo ma abbastanza frizzante quello dei giallorossi (otto nuovi arrivati, fra cui l'ex patavino Zattarin, Coppari dal Mantova e Alteri dalla Samb), protagonisti, però, di un cammino deludente che è costato due settimane fa la panchina a Del Rosso, sostituito da Firicano. La rosa. Portieri: Lanzano, Mesce. Difensori: Caroti, Menichetti, Salvadori, Machetti, Zattarin, Tisbi, Forino, Narducci, Mattiuzzo. Centrocampisti: Dall'Ara, Nicoletti, Nolè, Caciagli, Toniutti, Agnorelli, Rovrena. Attaccanti: Alteri, Staffolani, Hemmy, Coppari, Aperia, Pesalovo, Conforti, Cardini



30.11.09

Seconda Divisione

Capitan Neto Pereira premiato al Gran Galà del Triveneto

Il capitano dell'Itala San Marco oggi è 'unico biancoblù autorizzato ad abbozzare un sorriso: l'attaccante brasiliano è stato premiato alla nona edizione del Gala del calcio Triveneto organizzato dall'Associazione italiana calciatori e che ha avuto come testimonial d'eccezione nientemeno che il ct della nazionale, Marcello Lippi. Anzi, il tecnico viareggino si è pure intrattenuto col gioiello della formazione gradiscana: saputo della sua militanza nell'Itala, ha ricordato i giorni trascorsi in ritiro dalla sua Italia proprio nella cittadina isontina, in vista del match di qualificazione mondiale con la Georgia di un anno fa. Il Gala, andato in scena ieri mattina al Teatro comunale di Vicenza, è stato promosso dall'Aic, presente lo storico presidente Sergio Campana, assieme all'Unione Stampa Sportiva Italiana e in collaborazione con l'Associazione sportiva Sport Planet. Neto è entrato nella galleria dei migliori calciatori della passata stagione sportiva assieme a Simone Pepe (Udinese), Michele Marcolini (Chievo), Michael Agazzi (Triestina), Daniele Quadrini (Treviso), Sasa Bjelanovic (Vicenza), Joachim De Gasperi (Cittadella), Antonio Di Nardo (Padova), Luca Ceccarelli (Verona), Mattia Collauto (Venezia), Gianni Fabiano (Bassano), Marco Cunico (Portogruaro), Hans Rudi Brugger (Südtirol), Marco Berardo (Mezzocorona), Claudio Sarzi (Sambonifacese) e all'ex compagno Giovanni Furlanetto (Rovigo) che l'anno scorso fu protagonista di una fugace e poco fortunata comparsata in biancoblù. "Sono felice del premio, ma si tratta di riconoscimenti che vanno sempre divisi con i compagni – si è schermito il puntero del Mato Grosso – perchè il mio compito è finalizzare il loro lavoro. Certo fa piacere essere premiati assieme a personaggi di questo spessore. Detto questo, ho già una gran voglia di concentrarmi sulla prossima partita. Dobbiamo dimenticare in fretta il Poggibonsi".



30.11.09

Seconda Divisione

Itala San Marco-Poggibonsi 2-3

ITALA SAN MARCO: Tusini, Lestani, Colavetta, Piovesan (49' Carli), Adani, Visentin, Benvenuto (64' Roveretto), Moras, Zubin, Pereira, Petris (65' Bonacunto). A disposizione: Brunner, Politti, Piscopo, Vrizz. All. Zoratti  
 POGGIBONSI: Lanzano, Narducci, Forino, Dall'Ara, Menichetti, Salvadori, Caciagli (70' Nicoletti), Rovrena Alteri (89' Cardini), Staffolani (74' Agnorelli), Nolè. A disposizione: Bini, Tisbi, Coppari, Aperuta. All. Firicano  
 ARBITRO: Romani di Modena; ASSISTENTI: Dal Cin di Conegliano e Aretano di Parma  
 MARCATORI: 5' e 59' Dall'Ara (P), 83' Alteri (P), 87' Zubin (rig, I), 90' Carli (I)  
 NOTE: Al 87' espulso Narducci (P) per doppia ammonizione



L Itala gioca, il Fano segna e vince

il Piccolo — 07 dicembre 2009 pagina 05 sezione: NAZIONALE

ALMA JUVENTUS FANO 2 ITALA SAN MARCO 0 MARCATORI: 26'pt Pazzi, 40'st Carbonari. A.J.FANO (4-3-3): Lombardi; Bruno, Cacioli, Fenucci, Amaranti; Ionni, Marinucci Palermo, Baratteri; Ambrosini (19'st Trudo), Bartolini (25'st Savini), Pazzi (14'st Carbonari). A disp.: Allegrini, Del Pinto, Marchetti, Invernizzi. All.: Cornacchini. ITALA SAN MARCO (4-4-2): Brunner; Lestani, Piscopo, Visintin, Colavetta; Benvenuto (6'pt Roveretto), Piovesan, Moras (19'st Carli), Buonacunto (32'st Vrizz); Zubin, Neto Pereira. A disp.: Tusini, Politti, Adani, Petrus. All.: Zoratti. ARBITRO: D'Iasio di Matera. NOTE: Espulso al 22'st Fenucci per doppia ammonizione. Ammoniti Cacioli, Fenucci, Ionni, Carbonari. Angoli: 6-3 per l'Itala San Marco. Spettatori 1400 circa. FANO Il Fano porta a due le sconfitte consecutive per l'Itala San Marco e continua la sua serie positiva in campionato giocando un'ottima partita difensiva contro la sua diretta avversaria, famosa per la sua potenza offensiva incentrata su Zubin e Neto Pereira. Il Fano dunque mette a frutto la grande concretezza a fronte della grande mole di gioco improduttiva degli ospiti. In pratica

i granata colpiscono con cinismo gli avversari in due situazioni riuscendo a sfruttare al massimo le proprie sortite offensive, lasciando a lungo il bandolo dell'iniziativa nelle mani dei biancoblù, che però non riescono a essere sufficientemente graffianti nei sedici metri della squadra di casa. Zoratti propone un 4-4-2 cercando di arginare quello un po' anomalo dell'Alma Juventus che aveva visionato in occasione dell'anticipo di Sacile di una settimana fa. All'8' la prima conclusione della partita è degli uomini di Cornacchini, ma il colpo di testa di Ambrosini è intercettato da Brunner che blocca senza molte difficoltà. La prima azione pericolosa degli ospiti è di Zubin al 17', quando, approfittando di un disimpegno errato di Amaranti, costringe Lombardi a mostrare le proprie doti. La migliore opportunità per gli ospiti arriva al 22' con Zubin che, di sinistro al volo, manda di poco alto con Lombardi fuori causa. L'Itala San Marco paga immediatamente pegno: al 26' Ambrosini suggerisce per Bartolini che si fa largo sulla destra fino a irrompere in area e scodellare sul destro di Pazzi un pallone che l'attaccante deve solo angolare in porta spiazzando il portiere ospite. La reazione degli isontini è pronta, ma non va oltre una girata in area di Neto Pereira. Il Fano si accorge che l'Itala non riesce a reagire con convinzione, e inizia ad affacciarsi di nuovo nella metà campo avversaria con Brunner che deve allungarsi sul colpo di testa di Ambrosini. L'Itala San Marco comanda il gioco nel primo tempo che si chiude con il colpo di nuca di Piscopo fuori misura su punizione di Moras. Dopo l'intervallo, gli ospiti provano a schiacciare l'avversario in difesa, ma la pressione non produce situazioni importanti grazie alla grande compattezza della squadra allenata da Cornacchini che chiude tutti gli spazi utili per gli avversari. Infatti Lombardi deve guardarsi solo da una punizione di poco alta. È il solo Buonocunto al 62' a chiamare in causa Lombardi con un tiro da fuori che il portiere di casa devia in angolo. Nemmeno quando i padroni di casa restano in dieci per l'espulsione di Fenucci per somma di ammonizioni, gli avversari riescono a portare serie preoccupazioni a Lombardi. Zoratti prova a pescare in panchina una carta vincente, Cornacchini risponde allestendo un 4-4-1 che limita ulteriormente gli spazi all'Itala San Marco, che nel finale si fa sorprendere dal contropiede ispirato da Marinucci Palermo, proseguito da Trudo e concretizzato da Carbonari, che con un tocco beffardo sull'uscita di Brunner fa 2-0 per la chiusura definitiva della partita. Nel recupero un colpo di testa di Zubin su angolo di Vriz è cancellato dalla prodezza di Lombardi. Il Fano con questa vittoria e i 3 punti caparbiamente guadagnati raggiunge in classifica proprio l'Itala San Marco ma per entrambe gravitare in zona play-off resta la migliore delle garanzie per scongiurare rischi.

Harakiri-Itala, il Prato passa a Gradisca

il Piccolo — 14 dicembre 2009 pagina 05 sezione: NAZIONALE

ITALA S. MARCO0 PRATO2 MARCATORI: st 9' Politti (aut), 44' Silva Reis. ITALA: Brunner 5.5, Politti 5.5, Lestani 6, Piovesan 5.5, Piscopo 6, Visintin 6, Drascek 6.5, Moras 5.5 (st 15' Peron 6), Zubin 5, Neto Pereira 6 (st 6' Roveretto 6), Buonocunto 5.5 (st 23' Vriz 5.5). All. Zoratti. PRATO: D'Oria 6, Salvi 6, De Agostini 6.5, Acciai 6.5, Lamma 6.5, Panizzolo 6, Fogaroli 6.5, Pagliuca 7 (st 32' Cecchi sv), M.Vieri 5.5, Silva Reis 6.5, Ferrario 6 (st 23' Basilico 6.5). All. Bellini. ARBITRO: Corletto di Castelfranco. NOTE: ammoniti Acciai, Drascek, Piscopo. GRADISCA Giro di boa amaro per l'Itala San Marco. I gradiscani chiudono nel peggiore dei modi il girone d'andata, incappando nella terza sconfitta consecutiva. Da quando si è conclusa un'imbattibilità che durava ormai da due mesi (e che aveva spalancato suggestivi orizzonti d'alta classifica) Neto e compagni si sono praticamente bloccati. Col Prato era una sorta di bivio: vincere per scacciare la depressione ma anche per svoltare col vento in poppa e rimanere agganciati alla zona nobile del campionato. Oppure riscoprire fantasmi che parevano dimenticati, quelli di settembre, quando l'Itala sembrava ancora in cerca di un'identità. Ora quei dubbi vanno nuovamente affrontati. Ci ha messo del suo anche la scalogna perchè fra pali e autoretì anche ieri gli isontini hanno pagato un conto. Ma negli occhi rimane anche il senso di impotenza della ripresa, volenterosa ma stringi stringi assai poco convincente. Moduli speculari per le due compagini nelle prime battute: Zoratti recupera Drascek e gli affida la cabina di regia, con Piovesan a fare diga alle

sue spalle. In difesa, Politti e Piscopo vincono i ballottaggi con Conchione ed Adani. Sceglie il 4-1-3-2 anche Bellini: a sorpresa è Ferrario a fare coppia con Vieri jr, Acciai lo scudo davanti alla difesa, l'insidioso Silva Reis a inserirsi dalla mancina e Pagliuca che spesso e volentieri va a fare il rifinitore. A una puntata del Prato, risponde la squadra di casa al 18', con una sortita di Neto conclusa da un bell'esterno che però D'Oria è bravo a bloccare a terra. Rischia grosso l'Itala al 22': l'insidioso spiovente di De Agostini dalla sinistra sfugge a Brunner e Vieri da comoda posizione grazia incredibilmente i biancoblù. Che provano a graffiare da palla inattiva: traversone di Moras, debole l'incornata di Zubin al 24'. Brunner trema ancora al 30', sulla sventola di Silva Reis che su punizione lambisce il montante. Come prevedibile, è una gara molto tattica e pertanto bloccata. Prova ad accenderla l'estro di Neto: il brasiliano con un sontuoso controllo di petto fa fuori i due centrali toscani e si invola verso D'Oria, ma il suo destro si infrange sul palo a portiere battuto. La ripresa si apre con una doccia fredda, anche più fredda del vento che sferza il Colaussi: Neto esce per guai muscolari, dentro Roveretto. E c'è di peggio: su un innocuo cross dalla destra di Silva Reis, Politti insacca malamette alle spalle di Brunner. Zoratti si gioca anche la carta-Peron, non al meglio, e passa di fatto alle quattro punte. Primo segno di vita dei padroni di casa appena al 20', da un corner di Buonocunto, Zubin anticipa D'Oria e la sfera perviene a Drascek, che non riesce a battere a rete. Rischia inevitabilmente di esporsi alle ripartenze ospiti, la formazione di Zoratti: come al 24' quando Piscopo mura provvidenzialmente Basilico e al 35', quando lo stesso neoentrato attaccante brucia tutti dalla sinistra e pizzica il palo in diagonale. Per l'Itala è dura accendere la luce: davanti si tengono pochi palloni e in mediana si accende sin troppo presto la spia della riserva. E nel finale la rete di Silva Reis, che sbuca davanti a Brunner e gli piega le mani da due passi. Luigi Murciano

L'Itala San Marco spezza l'incubo a Gubbio

il Piccolo — 21 dicembre 2009 pagina 05 sezione: NAZIONALE

GUBBIO0 ITALA SAN MARCO0 GUBBIO: Lamanna, Anania, Briganti, Marconi, Farina, Sandreani, Boisfer, Rivaldo, Casoli, Perez, Marotta. All. Torrente. ITALA SAN MARCO: Tusini, Conchione, Visentin, Adani, Lestani, Piovasan, Moras, Roveretto (st 11' st Buonocunto), Drascek, Vríz (st 1' Carli), Peron (st 37' Petris). All. Zoratti 7. ARBITRO: Mangialardi di Pistoia. NOTE: ammoniti Visentin e Peron. Angoli 13-1 per il Gubbio. GUBBIO Spezza la brutta catena l'Itala San Marco, dopo tre sconfitte seguite a cinque vittorie, e questo pareggio a Gubbio vale tantissimo per la prestazione di carattere e la reazione alle pesanti assenze. Gli isontini mettono il bavaglio agli umbri nel gelo, grazie alla perfetta diga difensiva esaltata dalle parate di Tusini e dal sacrificio collettivo. Per il Gubbio, che impreca per due legni scheggiati, è il terzo pari di fila. La domenica comincia tra la prospettiva di un rinvio e un risultato prezioso. La delegazione dell'Itala San Marco, con Giuliano Zoratti in testa, si presenta attorno alle 11.30 allo stadio per un sopralluogo, trovando il presidente umbro Marco Fioriti, con dirigenti e tecnici impegnati fin dal primo mattino a spalare la neve per rendere il campo agibile. Lo staff isontino avrebbe voluto rinviare la partita, ma il Gubbio ha fatto l'impossibile per giocare e ci è riuscito con l'assenso dell'arbitro Mangialardi (terreno sgombrato con zone ghiacciate). Le assenze nell'Itala fanno subito notizia, con i forfait di Brunner, influenzato, e soprattutto del tandem offensivo Zubin-Neto Pereira (con Zubin indisponibile perchè bloccato dalla neve). Così Zoratti opta per il 4-2-3-1, schierando Peron terminale con Drascek alle spalle, Roveretto e Vríz esterni. E' fin troppo evidente che l'impostazione mira a controllare la situazione per cercare di frenare la spinta del Gubbio, che conferma il 4-3-3 e l'undici-tipo. Il primo segnale fa venire i brividi a Tusini, che vede sfilare sulla sinistra il pericoloso diagonale di Casoli (10') sulla punizione battuta rapidamente da Sandreani. L'Itala bada al sodo e a contenere, facendo muro in area e sulla trequarti. Spezza il predominio territoriale degli umbri una mischia davanti a Lamanna, con il tentativo di testa troppo debole di Visentin (18') senza che nessuno dei compagni riesca a inserirsi per approfittare della situazione. Stringe i denti e si protegge l'Itala, che rischia più volte e chiama la difesa agli straordinari affidandosi ai buoni interventi di Tusini. Il portiere si oppone al 25' al tiro da fuori di Sandreani

mettendo in angolo, poi tira un sospiro di sollievo al 27' sulla conclusione fuori misura di Anania. Quindi è bravo a respingere alla mezz'ora il gran destro in corsa di Rivaldo dopo un assolo dell'uruguayano, e ancora si oppone al tiro di Marotta (39') da una ventina di metri, deviando con l'aiuto del palo esterno, così come a quello di Perez prima del riposo, sempre da fuori, allungandosi sulla sinistra. Cambia una carta Zoratti, che a inizio ripresa toglie Vrizz, in difficoltà nel contenere le avanzate di Anania sulla fascia, e inserisce Carli. La difesa deve fare ancora un superlavoro, quando su un azione tambureggiante sbrogia la matassa sul tiro finale di Rivaldo. Quando Rivaldo cerca la porta su punizione (21') trova Tusini bravissimo a deviare in angolo. Al portiere sfugge la palla alla mezz'ora e Perez non ne approfitta. C'è già in campo Buonocunto, al posto di Roveretto, per tentare qualche soluzione in contropiede con forze fresche, ma non c'è modo per l'iniziativa costante degli umbri. Marotta si fa ipnotizzare da Tusini che respinge una botta da fuori di Rivaldo, più un altro palo scheggiato da Farina, così il Gubbio chiude con 13 angoli e finisce per sbattere contro un muro.

L'Itala devolve l'incasso

il Piccolo — 31 dicembre 2009 pagina 10 sezione: GORIZIA

GRADISCA Anche l'Itala San Marco scende in campo per dare un sostegno alle famiglie colpite dall'esondazione dell'Isonzo. La società ha infatti deciso di devolvere interamente alle 23 persone sfollate dalla località del Salet l'incasso della prima gara casalinga del 2010, quella del 10 gennaio contro i toscani della Sangiovese. Lo ha annunciato il presidente del club, Franco Bonanno: «L'Itala vuole stringersi agli amici del Salet e ritiene doveroso fare la propria parte per aiutare chi ha perso tutto in quella maledetta giornata. Gireremo l'incasso della partita con la Sangiovese al Comune, che deciderà quale sia la destinazione migliore per la somma che riusciremo a raccogliere. Di certo invito gli sportivi, gradiscani e non, ad esserci». Non è rimasto indifferente al dramma del Salet neanche il colosso dell'arredamento Ikea, che di concerto con l'amministrazione metterà a disposizione delle famiglie sfollate divani-letto, tavoli, sedie e suppellettili varie. Dovrebbero essere consegnati già oggi. Inoltre la stessa Ikea ha attivato sconti significativi a beneficio dei residenti colpiti dall'alluvione. (l.m.)

Itala San Marco, con la Sangiovese rimonta col brivido

il Piccolo — 11 gennaio 2010 pagina 05 sezione: NAZIONALE

GRADISCA D'ISONZO Non vince dal 22 novembre, l'Itala San Marco. Ma il dato francamente può anche passare in secondo piano, dopo la resurrezione tutto cuore maturata con la Sangiovese. Sotto di due reti – esattamente come all'andata – contro i tosti toscani, la compagine gradiscana ancora una volta è riuscita a ottenere con le sue oggettive doti temperamentali quello che per il momento non riesce a ottenere col bel gioco e la tranquillità psicologica di qualche settimana fa. La Sangiovese non sembra disposta a fare calcoli: un centravanti (Pippi) e due ali a supportarlo, mentre la cabina di regia è affidata all'ex Triestina De Cristofaro. Dopo una lunga fase di studio, la prima emozione della partita arriva al 7', quando capitano Neto Pereira si accentra dalla sinistra e lascia partire un insidioso spovente che si spegne a lato non di molto sulla traversa. Risponde l'altro brasiliano in campo, l'ex alabardato Renan Pippi, che all'11' prova a sorprendere Tusini con una rasoziata dalla distanza. Inizia a tirare una brutta aria per l'Itala: dapprima semina il panico Garufo, il cui traversone attraversa tutta l'area senza trovare la deviazione vincente dei compagni; quindi, sempre dalla sinistra, tocca a Raimondi andare sul fondo e centrare per l'accorrente Garufo, che non riesce a girarsi; infine la rete dello svantaggio al 17', con il cross dello scatenato Garufo respinto da Piscopo proprio sui piedi di Raimondi: l'esterno sinistro colpisce di controbalzo e non perdona Tusini. E non basta, perché poco dopo (19') Salvatori su azione di corner per poco non coglie l'angolino basso. La via crucis italiana si conclude al 23',

quando Raimondi lascia partire dalla distanza una gran staffilata in diagonale che si infila a fil di palo alla sinistra di Tusini. La via crucis finisce, si diceva, perchè Neto ancora una volta si carica la squadra sulle spalle: il capitano recupera dal nulla un pallone sulla destra e dopo aver resistito al ritorno dell'avversario diretto ed essersi allargato trafigge Vaccarecci con un gran rasoterra in diagonale. E' il gol che ridà fiato alle speranze di una squadra che in quel momento sembra impaurita, poco tranquilla, sull'orlo della depressione. La "Sangio" non butta mai via il pallone e si rifà viva altre tre volte: col solito Garufo dalla distanza al 36', con Pippi su punizione al 38' (deviazione decisiva in corner della barriera) e infine con Salvatori che, ben smarcato da Raimondi in area, trova la gran parata a terra di Tusini. Ad inizio ripresa la possibile svolta: dopo uno scambio rapido con Zubin, Petris si invola solo soletto dalla destra verso Vaccarecci e viene steso all'ingresso in area da Salvatori. I padroni di casa chiedono il penalty, ma devono accontentarsi dell'espulsione del difensore aretino. Neto alza invece sulla traversa la conseguente punizione da una piastrella più che ghiotta. Frascetti corre ai ripari, ripristinando il pacchetto difensivo con l'innesto di Tabacco: il sacrificato è Garufo. Inevitabile la contromossa di Zoratti, che passa al 4-2-4 inserendo Vrizz e avanzando Buonocunto (poi Peron) accanto ai due attaccanti. C'è da soffrire tanto, comunque, perchè a dispetto dell'inferiorità numerica gli ospiti pungono: prima una gran staffilata di Pippi al 16' e poi l'ennesimo pallone ben lavorato da De Cristofaro, ma la conclusione finisce alta. Poi al 18' l'incornata dello stesso brasiliano nel cuore dell'area finisce a lato di un niente con Tusini ormai battuto. Accellera l'Itala al 20': sul cross di Carli, la conclusione sporca di Buonocunto diventa il migliore degli assist per Neto, che cadendo prova a sorprendere Vaccarecci da due passi ma il riflesso a terra del portiere è prodigioso. Altrettanto miracoloso è l'intervento in scivolata di D'Ambrosio su Neto che, innescato dalla torre di Zubin, si stava presentando in solitudine al cospetto di Vaccarecci. A vedere gli ultimi, scalognatissimi assalti, per l'Itala la rimonta sembra stregata: al 42' Vaccarecci addirittura di piede dice di no a Zubin innescato da Neto, e poco dopo Adani imbocca lo stesso estremo difensore da due passi sugli sviluppi di un corner. Pare proprio non essere cosa, e invece riappare Zubin: al secondo tentativo di cross di Neto, Emil il Terribile indovina di testa la parabola che ridà colore all'Itala San Marco e al suo 2010. Luigi Murciano

Itala, un punto in mezzo alla sabbia

il Piccolo — 18 gennaio 2010 pagina 05 sezione: NAZIONALE

GIACOMENSE1 ITALA SAN MARCO1 MARCATORI: Caidi (G) al 42' pt; Pereira (I) al 9' st GIACOMENSE (4-4-2): Spironelli 6,5; Anelli 6, Caidi 6, Minardi 6,5, Brunelli 6; Errico 5,5 (dal 38' st Giorgi sv), Branzani 7, Conti 7, Bravo 5 (dal 32' st Terranova sv); Marini 5 (dal 15' st Nicolini 6), Madiotto 7. All.: Gadda 6,5 ITALA SAN MARCO (4-1-3-2): Tusini 6; Conchione 6, Adani 5,5, Visintin 6, Lestani 5; Petris 6,5; Benvenuto 5,5, Carli 6,5, Buonocunto 6,5; Zubin 5,5, Pereira 7 (dal 32' st Peron sv). All.: Zoratti 6. ARBITRO: Bellutti da Trento 5. PORTOMAGGIORE Se non fosse stato per il freddo e la consapevolezza di giocare a gennaio, la gara poteva essere scambiata senza nessuna difficoltà per una tappa del Campionato Italiano di Beach Soccer. L'Itala San Marco è stata la prima a scoprire pregi e soprattutto difetti del nuovo stadio "Bellini", pessimo per l'esagerata quantità di sabbia al posto dell'erba. La squadra di Zoratti ha pagato in modo eccessivo questo fattore, come probabilmente la poca attenzione o lucidità sotto rete. Cronaca: poco prima del quarto d'ora, lancio in profondità di Petris per Pereira, scattato tra le linee difensive grigio rosse. L'attaccante, appena dentro l'area, conclude di controbalzo: Spironelli riesce a respingere con Caidi a chiudere il pericolo in calcio d'angolo. Intorno al ventesimo, Branzani vince un rimpallo a destra e crossa dal fondo: si crea una mischia nella quale Madiotto e Marini sono anticipati con difficoltà dai centrali goriziani. Qualche minuto più tardi, corner dell'Itala San Marco con altra mischia davanti a Spironelli: una serie di rimpalli favorisce Pereira, che tutto solo in area piccola tira a botta sicura alto sopra la traversa. Superata la metà del primo tempo, punizione dal limite di Pereira: Spironelli con una mano alza in corner. Alla mezzora, Zubin

sfugge alla guardia di Caidi e appoggia per l'inserimento centrale di Buonocunto: conclusione a lato di poco. A cinque minuti dalla fine del tempo, corner di Conti per la testa di Caidi sotto porta: pallone alto di pochissimo. Lo stesso difensore, rimasto in area per la punizione successiva calciata verso il centro sempre da Conti, trova la deviazione vincente, complice il tocco di Conchione a spazzare Tusini, dopo una mischia furibonda. La ripresa inizia in modo shock per la Giacomense. Lancio delle retrovie per Pereira scattato in posizione regolare, su di lui esce Spironelli che con le mani protese nel gesto di contrastarlo prende la palla e anche le gambe. Per l'arbitro è calcio di rigore tra le veementi proteste dei grigiorossi. Sul dischetto va Zubin che con una finta spiazza il portiere ma coglie il palo con la difesa a liberare il pallone vangate. Ma la squadra gradiscana rimane in agguato, trovando il pari ancora con Pereira, che prende in contropiede Minardi e infila la palla nell'angolino alla destra di Spironelli. La reazione della Giacomense si concretizza con un'azione personale di Madiotto che crossando verso il dischetto del rigore induce Adani a colpire nettamente la palla con le mani. L'arbitro non si accorge del fallo in piena area. Al quarto d'ora, Errico abbozza alla finta di Buonocunto dentro l'area lasciandogli il tempo di girarsi e concludere in porta: Spironelli blocca centrale. Quasi allo scadere, contropiede dell'Itala San Marco con Buonocunto che serve al centro Zubin: il pallone arriva sporco all'attaccante che conclude al volo in diagonale sfiorando il palo. Enrico Menegatti

24.01.10

Seconda Divisione

Itala San Marco - Sangiustese 2 - 0

ITALA SAN MARCO: Tusini, Conchione, Lestani, Drascek, Adani, Visintin, Carli, Zubin, Pereira (41' Peron), Buonocunto. A disposizione: Brunner, Politti, Aliberti, Colavetta, Paolucci, Vrizz. All. Zoratti

SANGIUSTESE: Fanti, Bordoni (47' Di Emma), Polinesi, Pigni, De March, Arcolai, Carboni, Vitali, Fanesi (71' De Marco), Iazzetta, Scarsella (58' Voinea). A disposizione: Pandolfi, Carelli, Pupino, Allegretti. All. Giudici.

ARBITRO: Giorgetti di Cesena; ASSISTENTI: Mondin di Treviso e Regazzo di Treviso.

MARCATORI: 9' Zubin (I), 77' Peron (I)



È ufficiale, Neto al Varese «Ma l'Itala resta la mia casa»

il Piccolo — 02 febbraio 2010 pagina 14 sezione: GORIZIA

di LUIGI MURCIANO GRADISCA Fine di una storia. Di una bella storia. Da ieri mattina, dopo dieci anni intrisi di soddisfazioni e vittorie, Neto Pereira non è più un giocatore dell'Itala San

Marco. L'addio di quello che senz'ombra di dubbio è stato il simbolo della squadra gradiscana e della sua ascesa nel mondo dei "pro" era nell'aria ormai da qualche giorno. E ieri, doloroso, si è infine concretizzato: l'uomo-copertina del club gradiscano, primo capitano straniero nella storia della società, è passato al Varese con la formula del prestito. Cinque mesi, per vedere l'effetto che fa. Per capire se "Leo" – come lo chiamano tutti - dopo 258 presenze e 114 reti in riva all'Isonzo ora può essere un valore aggiunto anche in una squadra ambiziosa come quella lombarda, in lotta per la promozione in serie B. Quella cadetteria che aveva sfiorato qualche stagione fa, quando piaceva da matti alla Triestina di Tesser. Allora solo la burocrazia ne frenò il grande salto. Ora può riprovarci. Con lui, ieri, ha salutato la comitiva italiana pure il centrocampista Davide Drascek. I due – scherzi beffardi del calcio - si ritroveranno da avversari perchè il mediano, gradiscano doc, si è accasato al Novara capolista del girone A di Prima divisione e prima pretendente alla cadetteria. I due si incroceranno presto, già il 28 febbraio. Storie diverse, un'unica certezza per l'Itala San Marco: ora che questa maledetta sessione di mercato è finita, portandosi via i due pezzi pregiati della rosa di Zoratti, bisognerà anche rivedere i programmi. Tentazione play-off addio, ammesso che siano mai stati veramente una priorità. Da adesso si sgomita per mettersi al sicuro quanto prima. Trattenere Neto Pereira, 31enne attaccante brasiliano di General Carneiro, stato del Mato Grosso, sarebbe stato impossibile. Patron Bonanno lo aveva preannunciato: «Per la gratitudine che gli dobbiamo non potrei mai negare a Leo quella che può essere l'occasione della sua vita». E di gratitudine per l'Itala e per Gradisca che l'hanno adottato ne ha tanta anche il funambolico attaccante, sorriso gentile e sguardo timido che l'hanno fatto amare anche lontano dal campo. Neto, è arrivato il momento di voltare pagina. Cosa prova in questo momento? Una sensazione strana. Da un lato la consapevolezza e la curiosità di avere l'occasione più importante della carriera. Dall'altro tanta malinconia: non lascio solo la mia squadra, ma quella che per dieci anni è stata la mia famiglia in Italia. Devo ringraziare tutti perchè ciascuno a Gradisca mi ha dato qualcosa di suo: simpatia, affetto, comprensione. Qui mi sono sempre sentito a casa, da subito. Il presidente Bonanno è stato come un padre e non potrò mai ringraziarlo a sufficienza. Anche per non avermi voluto negare questa chance. È il suo ennesimo regalo e credo anche un grande sacrificio per lui. E poi i tifosi: mi hanno fatto sempre sentire importante, unico. So che potranno capire questa scelta. Dentro di me rimarrò biancoblù a vita. Cosa sai del Varese? Ha l'ambizione di fare i play-off e provare a salire in B. Io entro in punta di piedi, voglio capire se posso dare una mano. È una nuova sfida, voglio provarci con tutto me stesso. Di momenti memorabili in biancoblù ne ha vissuti parecchi. Il primo che le viene in mente? Ovviamente il giorno della promozione in C2 non lo dimenticherò mai. Ma il ricordo più intenso è la battaglia che andammo a vincere a Chioggia, con tremila spettatori contro ma anche i nostri tifosi al seguito. Festeggiare con loro la vittoria nello scontro diretto fu un'emozione indescrivibile. In quel momento abbiamo capito che potevamo ottenere quello per cui stavamo lottando da dieci anni. Quella stagione è stata il coronamento di un sogno, ma anche del lavoro che da anni la società, i compagni e lo staff hanno svolto alla grande. Siamo cresciuti gradualmente, sino a portare l'Itala in stadi prestigiosi e in città importanti. Di questo vado orgoglioso. L'Itala San Marco cosa perde con il suo passaggio al Varese? Nel calcio sono tutti indispensabili e non è una frase fatta. I miei compagni hanno tutto per continuare a scendere in campo tranquilli. Sono tutti grandi persone e li porterò nel cuore. Non posso negare però che Visintin, Carli e Moras sono più che semplici compagni di squadra. Con loro ho condiviso tanti sogni. Ne sentirò la mancanza. La squadra è forte, ha qualità e un grandissimo allenatore. Zoratti è un maestro nel tirare fuori il meglio da ciascuno, mi ha insegnato tanto. Si volta pagina, ma sono certo che l'Itala San Marco continuerà a volare anche senza di me".

Gradisca cambia puntando tutto sui suoi giovani

il Piccolo — 02 febbraio 2010 pagina 14 sezione: GORIZIA

GRADISCA Voltare pagina. L'Itala San Marco, che piaccia o no, adesso deve ricominciare. Senza la sua icona, senza il suo goleador, senza gli assist deliziosi dell'airone del Mato Grosso a rendere

più facile il lavoro dei compagni. Suona così ironico, oggi, che Neto abbia lasciato l'Itala San Marco in quel modo: senza segnare, ma con lo splendido cross per il gol di Zubin che ha piegato la Sangiustese, restituendo ai biancoblù la vittoria dopo tre mesi. E con un infortunio che ha inconsapevolmente regalato al brasiliano un addio sottotraccia, silenzioso, quasi anonimo. Assist decisivo e quei benedetti muscoli delicati: in quella sfida c'era tutto Neto e forse è giusto che sia finita proprio in quel modo. Il patron dell'Itala San Marco, Franco Bonanno, è tangibilmente provato. A Neto, che lo faceva palpitare sin dall'era-Moretto, avrebbe voluto intitolare addirittura lo stadio. «È stato il più grande di tutti, da oggi il calcio a Gradisca e in regione non sarà più lo stesso – commenta con un filo di voce -. Perdiamo un giocatore sontuoso e una persona limpida. Per me è come vedere un figlio che se ne va di casa: sono felice per lui, ma mancherà da morire. Lo ricordo ancora quando lo vidi la prima volta: timido, spaesato, tutto imbaccuccato per il gran freddo. È diventato un leader corretto, spettacolare, elegante. Neto ha incarnato tutti i valori che rendono bello questo sport, è il volto pulito di un pallone che ormai di pulito ha ben poco. Siamo orgogliosi di averlo potuto ammirare in questi anni e lo ringrazio delle emozioni che ci ha regalato. Rimarrà nella storia come l'uomo simbolo della nostra ascesa. Ed è ancora dell'Itala: va in prestito per cinque mesi, a giugno tireremo le somme». Ora c'è da pensare al presente e al futuro più prossimo. Come cambia l'Itala senza Neto e Drascek? «Il mercato è questo, anche se i due casi sono ben diversi fra loro. Neto è il mio secondo figlio e non avrei mai potuto negargli questa chance che si è conquistato in 10 anni: anche se separarci fa male. Forse – ammette il presidente – ora dovremo ridimensionare i nostri programmi. Senza Neto dobbiamo badare anzitutto a salvarci. E la squadra rimane più che competitiva per questo obiettivo. Ci guarderemo attorno sul mercato degli svincolati (che rimane aperto, ndr), ma non prenderemo un attaccante tanto per il gusto di farlo. In mediana invece a mio avviso siamo ben coperti. Dobbiamo cercare di prendere il buono da questa situazione – cerca di farsi forza Bonanno -: giocheranno ragazzi come Peron, Buonocunto, Roveretto e Vriz che sono interessantissimi e vogliono dimostrare quanto valgono. La nostra filosofia del resto è sempre stata questa e ci ha condotto sin qui. Senza Leo dovremo fare ancora più gruppo – chiude il patron – oggi è una giornata triste ma da domani si ricomincia». (l.m.)

03.02.10

Seconda Divisione

Lucchese - Itala San Marco 1 - 0

LUCCHESE: Nicastro, Baldanzeddu, Bova, Cheikh Merai, Lollini, Carloto, Potenza (74' Mariotti), Mocarelli, Scandurra, Biggi (61' Pera), Galli (67' Vannucci). A disp. Lenzi, Petri, Kras, Belluomini. All. Favarin.

ITALA SAN MARCO : Tusini; Politti (80' Piscopo), Colavetta, Drascek, Adani, Visintin, Benvenuto (46' Peron), Carli, Zubin, Buonocunto (83' Paolucci), Lestani. A disp. Brunner, Aliberti, Puddu.

ARBITRO: La Penna di Roma 1.

MARCATORI: 29' Potenza.

NOTE: giornata splendida. Ammoniti: / Angoli 4-2 per la Lucchese. Spettatori 1600. recupero: pt. /; st. 4'.



14.02.10

Seconda Divisione

Itala San Marco - Bellaria Igea Marina 1 - 0

ITALA SAN MARCO : Tusini; Politti, Colavetta, Carli, Adani, Visintin, Lestani, Moras, Zubin, Peron (76' Benvenuto), Buonocunto (57' Vriz). A disp. Brunner, Piscopo, Aliberti, Vicario, Moro. All. Zoratti.

BELLARIA IGEA MARINA: Simoncini, Ferrani, Pezzi (80' Cisterni), Briglia, Paganotto, Camillini, Tacchinardi (71' Fanfoni), Brighi, Pedalino, Elia (58' Uccello), Crisci. A disp. Temeroli, Arrigoni, Camolese, Nazzani All. Pregolato

ARBITRO: Lobina di Cagliari.

MARCATORI: 21' Zubin.

NOTE: giornata splendida. Ammoniti: Colavetta (Ism) Paganotto (B) Angoli 7-3 per l'Itala S.M.. Spettatori 350.

recupero: pt. 1'; st. 4'.

Nulla di fatto con la Colligiana. «D'ora in poi sono tutte finali»

il Piccolo — 22 febbraio 2010 pagina 07 sezione: NAZIONALE

COLLE VAL D'ELSA L'Itala San Marco ripiomba nell'inquietudine. La trasferta in terra senese, quella che in caso di successo dei biancoblù avrebbe potuto significare un significativo avvicinamento alla sponda della salvezza, si è conclusa con un amaro nulla di fatto. E il rammarico di mister Zoratti si concentra tutto sulle occasioni fallite dall'attacco isontino oltre che sull'episodio che ha portato al gol dei toscani, fanalino di coda che ieri si giocava le residue speranze di salvezza. «Purtroppo ci ha penalizzati un'ingenuità difensiva. A un quarto d'ora dal termine abbiamo commesso un fallo da rigore su un lancio dalle retrovie non irresistibile. Questo non dovrebbe succedere, è sinonimo di poca tranquillità - riflette il trainer - ma a mio avviso l'episodio chiave è stato quello di qualche istante prima, quando ci siamo mangiati con Peron il gol del possibile vantaggio. E' un peccato, perchè stavamo controllando la gara senza particolari sofferenze. Un punto sarebbe stato buono per i nostri calcoli-salvezza, ma francamente avremmo potuto e dovuto vincere perchè dopo una fase di sostanziale equilibrio avevamo un certo predominio territoriale e le nostre chances ce le siamo costruite, come sempre». «Vero è - argomenta l'allenatore tarcentino - che la Colligiana ha giocato con grande temperamento, perchè per loro si trattava dell'ultima spiaggia. Era un test duro per chiunque. Ma dal punto di vista della grinta non posso imputare niente ai ragazzi. Piuttosto abbiamo peccato molto in fase di rifinitura. Tanti cross sbagliati e un paio di occasioni che ancora gridano vendetta - così Zoratti -: penso a quella di Zubin alla fine del primo tempo e per l'appunto alla grande opportunità di Peron a tu per tu col portiere. Sappiamo bene che in questo campionato la differenza la fanno gli episodi e noi non siamo stati abbastanza freddi e lucidi nei momenti chiave». Buon per l'Itala che alle sue spalle non è che sia poi mutato granchè in classifica. La zona rossa dista ancora 9 punti (da ieri l'ultimo posto degli spareggi salvezza è occupato purtroppo dall'altra regionale, la Sacilese) e a 10 giornate dalla fine è un margine discreto. A patto di non limitarsi solo ad amministrarlo. «Che tutto sia rimasto più o meno immutato in classifica è l'unica consolazione, perchè continuo a credere che la squadra possa togliersi dai pasticci da sè e quanto prima - mette in chiaro il tecnico -. Nelle prossime settimane dobbiamo però crescere sotto certi aspetti di gestione della gara. Forse per certi versi si è trattato di un passo indietro, anche se da qui alla fine ogni partita sarà molto complicata, perchè tutte le squadre si giocano molto: chi i play-off, chi la salvezza diretta, chi la permanenza in categoria attraverso i play-out. Da adesso sono tutte finali e solo con un atteggiamento sereno e convinto dei nostri mezzi possiamo fare quei tre, quattro risultati positivi che ancora ci mancano per la tranquillità. Domenica ci aspetta la Nocerina in casa e mi attendo una reazione positiva da parte dei ragazzi». Il momento in casa isontina non è facile, anche per le note vicissitudini del club, ma quella coi campani è sfida da "dentro o fuori" per regalare all'Itala un futuro più sereno. Luigi Murciano

## Seconda Divisione

Itala San Marco - Nocerina 1 – 0; tre punti d'oro sulla strada della salvezza

ITALA SAN MARCO : Tusini; Politti, Colavetta, Carli, Adani, Visintin, Lestani, Moras, Zubin ( 66' Vriz ), Peron ( 91' Benvenuto ), Buonocunto ( 87' Petris ). A disp. Brunner, Piscopo, Aliberti, Moro. All. Zoratti.

NOCERINA: Terraciano, Vicari, Musacco ( 1' st. Riccio ), Giuliano, Cuomo ( 75' Gaeta ), Camorani, Margarita ( 67' Rana ), Iannini, Palumbo, Cavallaro, Pignatta. A disp. Franzese, Guarro, Giraldi, Serrapica. All. Padalino.

ARBITRO: Donati di Ravenna.

MARCATORI: Moras al 11' del 1° tempo.

NOTE: Giornata nuvolosa. Ammoniti: Colavetta (Ism), Vriz (Ism), Pignatta (Noc), Vicari (Noc). Angoli 6-3 per l'Itala S.M.. Spettatori 250. Recupero: pt. 1', st. 4'.

04.03.10

### Società

I giocatori dell'Itala San Marco firmano la revoca della messa in mora del club

I giocatori dell'Itala San Marco hanno formalizzato la revoca della messa in mora della società biancoblu. Lo ha comunicato ieri la dirigenza del club di via dei Campi nella sede dello stadio "Colaussi". Nel febbraio scorso una quindicina di calciatori aveva attuato la vertenza per il pagamento forzoso degli stipendi arretrati mentre alcuni di essi, parte del nucleo storico della squadra, sin da allora non aveva inteso procedere. Ai senatori del club oggi si aggiunge gran parte dei compagni, a seguito del saldo di alcune delle pendenze arretrate. Solamente tre atleti – spiega la società in una nota – non hanno firmato la revoca della messa in mora: i portieri Brunner e Marcon e il centrocampista Paolucci. “La scelta dei ragazzi di ritirare la messa in mora dimostra grande serietà, rispetto e fiducia verso il presidente e la dirigenza – commenta il massimo dirigente dell'Itala San Marco Franco Bonanno – che si stanno adoperando a 360° per risolvere completamente e definitivamente tutti i problemi economici”. Quanto ai tre “dissidenti” rimasti, invece, il club di Gradisca d'Isonzo li invita “ad esercitare da subito il diritto allo svincolo e a trovare una sistemazione in grado di soddisfare le grandi ambizioni che la loro esperienza e le loro qualità evidentemente richiedono, se ritengono che l'Itala non sia stata alla loro altezza”..



08.03.10

### Seconda Divisione

Bassano - Itala San Marco 1 - 1 , sfiorato il colpo gobbo

BASSANO: Grillo, Basso, Veronese, Pellizzer, Pavesi, Caciagli, Iocolano, Favret (77' Anaclerio), Crocetti (82' Guariniello), La Grotteria, Baido (67' Fabiano). A disp. Zattin, Zanetti, Beccia, Drudi. All. Beghetto.

ITALA SAN MARCO: Tusini, Politti, Colavetta (56' Petris), Carli, Adani, Visintin, Benvenuto (1

st.Vriz), Moras, Peron (88' Aliberti), Buonocunto, Lestani. A disp.Brunner, Piscopo, Cibert, Zubin.  
All.Zoratti  
ARBITRO: Giallanza di Catania.  
MARCATORI: Crocetti al 5' del 2° tempo, Petris al 19' del 2° tempo  
NOTE: Giornata solleggiata. Ammoniti: Vriz (Ism), Basso (Bas), Favret (Bas). Angoli 3-2 per il Bassano. Spettatori 1200. Recupero: pt.0', st. 3'.

15.03.10

Seconda Divisione

Itala San Marco - Carrarese 2 – 2, biancoblù vicini al traguardo

ITALA SAN MARCO : Tusini; Politti, Colavetta, Carli, Adani, Visintin, Lestani, Moras, Zubin, Peron ( 78' Petris ), Buonocunto ( 40' Vriz ). A disp.Brunner, Piscopo, Aliberti, Benvenuto, Puddu.  
All. Zoratti.

CARRARESE: Dei, Vannini (75' Doretti), Taormina, Vaira, Del Vivo, Russo, Bonfanti ( 88' Kabashi ), Doga, Guidone, Vincenzi (71' Del Sole), Bigazzi. A disp. Giarnera, Dughetti, Volpini.  
All. Tazzioli.

ARBITRO: Vallorani di San Benedetto del Tronto.

MARCATORI: Guidone al 30', Zubin al 53' e 66', Guidone 89'.

NOTE: Giornata soleggiata. Ammoniti: Russo (Car.), Bigazzi (Car.). Angoli 6-4 per la Carrarese. Spettatori 250. Recupero: pt.3', st. 3'.

28.03.10

Seconda Divisione

Sacilese - Itala San Marco 2 – 1, il derby ai liventini

SACILESE:Calligaro, Grazzolo, Fantin, Vecchiato, Faloppa, Conte, Bertagno ( 92' Roveredo ), Gardin, Ligori, Furlan ( 70' Dal Cin ), Kabine ( 72' Da Ros ). A disp.Sartorello, Artusi, Romito, Corbanese.  
All.De Agostini

ITALA SAN MARCO:Tusini, Lestani, Colavetta, Carli, Adani, Politti ( 47'Aliberti ), Petris, Moras, Zubin, Buonocunto, Vriz (58'Peron). A disp.Brunner, Piscopo, Visintin, Vicario, Benvenuto.  
All.Zoratti

ARBITRO: Lo Castro di Catania.

MARCATORI: Crocetti al 16' e 37'del 1° tempo, Buonocunto al 37' del 2° tempo

NOTE: Giornata solleggiata. Ammoniti: Kabine (Sac), Fantin (Sac), Grazzolo (Sac). Angoli 3-2 per l'Itala San Marco. Spettatori 600. Recupero: pt.1', st. 4'.

Altro passettino, Itala San Marco - San Marino 1 - 1

ITALA SAN MARCO: Tusini, Lestani, Colavetta, Carli, Aliberti, Visintin, Petris (75' Benvenuto), Moras, Zubin, Buonocunto ( 87' Piscopo ), Peron ( 63' Vriz ).A disp.Brunner, Adani, Politti, Puddu.All. Zoratti.

SAN MARINO: Scotti, Sorbera, Gilardi, Cazzamalli, Bergamini, Aquino, Amantini ( 57' Cesca ), Baldini, Gasparello (59' Massaro ), Grassi, Poletti ( 74' Matarazzo ). A disp. Bicchiarelli, Di Benedetto, Lo Iodice, Festa. All.Evani.

ARBITRO: Pizzi di Saronno.

MARCATORI: Moras 30' 1°tempo, Grassi al 41' del 2° tempo.

NOTE:Giornata soleggiata.Ammoniti: Visintin e Moras per l'Itala San Marco e Gilardi per il San Marino Espulsi: Colavetta al 41° del secondo tempo.Angoli: 5 a 3 per il San Marino. Spettatori 450. Recupero: 1' primo tempo 4' secondo tempo.

Il Città di Gradisca premia Zoratti, Luxich e Neto

il Piccolo — 11 aprile 2010 pagina 15 sezione: GORIZIA

GRADISCA Mister Giuliano Zoratti, il ds Eros Luxich, il cuore biancoblù di Neto Pereira e la "voce" dell'atletica leggera, il giornalista Rai Franco Bragagna. Saranno loro i protagonisti dei Premi allo Sport che impreziosiscono la cerimonia con cui domani alle 18 nella sala civica Bergamas di Gradisca saranno svelati i segreti del Torneo internazionale di calcio Nereo Rocco in programma dal 24 aprile al primo maggio prossimi. Per tre quarti premi "autarchici", dunque, per l'Itala San Marco che celebra il quarto di secolo del torneo e al contempo il suo status di realtà sempre più radicata fra i professionisti. Sarà assegnata anche la "Panchina Verde", riconoscimento dell'Associazione allenatori isontina per i tecnici dei settori giovanili. La novità maggiore è che quest'anno il Torneo Rocco torna a casa. Molte più gare in provincia di Gorizia rispetto al passato e quattro continenti rappresentati, come ai tempi migliori. Questi i regali che l'associazione Torneo internazionale Città di Gradisca (il braccio operativo dell'Itala) fa agli appassionati in vista della 25.ma edizione della kermesse della categoria Allievi, capace di coinvolgere la regione, il Veneto e le vicine Austria e Slovenia. Anche quest'anno la manifestazione si sdoppia fra Torneo Rocco per squadre di club under 17 (sedici le formazioni al via) e il settimo Torneo delle Nazioni per rappresentative under 16 (otto le nazionali ai nastri di partenza fra cui gli azzurrini). Subito girone impegnativo per la Triestina, opposta al Milan e all'Empoli: le finaliste dello scorso anno, più i giapponesi della Teikyo University. I cileni del Colo Colo, campioni '94 e gradito ritorno, sono nel gruppo A con Osijek, colombiani del Cyclones Garcia (hanno vinto il preliminare "Las Americas") e Kärnten. Udinese nel gruppo D, a giocarsi la qualificazione verosimilmente con Parma e Napoli oltre che coi danesi del Silkeborg. Il più equilibrato è il girone C, con i brasiliani del Bahia, la nazionale ghanese, il sempre ambizioso Atlas e la Lazio. Gara inaugurale proprio fra carioca e messicani, il 24 aprile alle 18 al "Colaussi". Gradisca sarà il campo principale con le gare inaugurali dei due tabelloni e le due finalissime. Si giocherà molto, come detto, in provincia di Gorizia: oltre che nella Fortezza, gare in programma anche nel capoluogo a Sant'Andrea, San Lorenzo Isontino, Farra, Villesse, Ronchi, Staranzano, Fogliano. Gli altri campi sono Tarvisio, Teor, Cesarolo (Venezia), Torreano di Cividale, Sedegliano, San Vito al Torre, Morsano al Tagliamento, Treppo Grande, Moimacco, Sevegliano, Premariacco, Majano, Cividale del Friuli, Ruda, Cervignano, Buia. Sei campi in Slovenia e quattro in Carinzia, nel concentramento di Kotshach-Mauthen, ospitano invece le eliminatorie del torneo delle Nazioni. (l.m.)

Itala appagata, la Pro Vasto passeggia

il Piccolo — 12 aprile 2010 pagina 05 sezione: NAZIONALE

PRO VASTO 3 ITALA SAN MARCO 1 MARCATORI: 10'pt Croce, 19'st Cammarata, 35'st Fiore, 36'st Buonocunto. PRO VASTO (4-4-2): Gaudino 6; Arvia 6,5, Servi 6,5, Okoroji 7,5, Ambrosecchia 6,5; Berra 7 (35' st Avvantaggiato sv), Bevo 6,5, Digno 6,5, Bombara 6,5; Croce 7 (25' st Fiore 6,5), Cammarata 7 (20' st Suriano 6). All.: Di Meo. ITALA SAN MARCO (4-4-2): Tusini 6; Montina 6, Aliberti 6, Visintin 6, Politti 6; Lestani 5,5 (20'st Piovesan sv), Petris 5,5 (37'st Moro sv), Benvenuto 6,5, Buonocunto 6,5; Zubin 5, Vrizz 5 (12' st Roveretto 6). All.: Zoratti. ARBITRO: Manea di Castelfranco Veneto. VASTO L'Itala San Marco cede di schianto in casa della Pro Vasto. Contro una squadra che si giocava il tutto per tutto ci si poteva aspettare una gara vivace, non certo però di perdere in maniera così netta. Gli isontini, già privi in partenza di Colavetta e Moras, con una squadra giovanissima a causa delle numerose assenze e disposta in campo con un 4-3-3 simile a un 4-4-2 piatto sugli esterni hanno trovato di fronte una squadra che ha alternato alti e bassi, trovandola, purtroppo, in un momento positivo, se non addirittura nel momento migliore della propria stagione. L'Itala San Marco, oramai salva, potrebbe tentare di arrivare ai play-off, ma invece si conferma in fase calante visti i soli tre punti conquistati nelle ultime cinque partite disputate. E anche a Vasto, la squadra di Zoratti non è praticamente comparsa in campo, non è quasi mai arrivata sotto la porta avversaria, a parte in occasione del gol della bandiera. Probabilmente gli isontini hanno pagato un calo eccessivo di tensione, come a dire che raggiunta la salvezza, la stagione si può considerare conclusa. Peccato, perché i play-off potevano

coronare il bel percorso dell'Itala San Marco in questo campionato. Vero anche che a campionato in corso ci sono state cessioni di valore e che bisogna puntare sui giovani, ma forse, con lo spirito giusto, anche la Pro Vasto poteva essere domata. Senza Soria, Cacciaglia e Della Penna, Di Meo ha invece confermato il modulo 4-4-2 ritrovando al centro dell'attacco Cammarata in tandem con Croce. La forza dei locali nasce prevalentemente a destra. Si vede subito Berra che al 3' sforna un tiro che raso l'area di rigore. La Pro Vasto sfiora il vantaggio al 9': Visintin rinvia addosso a Berra, ne nasce un cross non voluto che Tusini d'istinto smanaccia in angolo. Il gol è ormai maturo e arriva 60 secondi dopo: Al 10' Berra trova il fondo e sventaglia verso il secondo palo dove Croce di piattone segna da pochi passi l'1-0. Ci si aspetta una reazione da parte dell'Itala San Marco che invece non arriva. È la Pro Vasto che continua a fare la partita fino al guizzo di Croce che al 35' esplode un destro velenoso da fuori area che Tusini doma non senza fatica. Zubin, in rete contro l'Udinese in settimana nell'amichevole del giovedì, prova a impensierire Gaudino al 42', ma il tiro termina a lato. Nel secondo tempo la gara non cambia e anzi gli abruzzesi chiudono il conto: Okoroji si fionda dalla difesa, porta palla sulla corsia sinistra, si ferma al limite dell'area e mette in mezzo per Croce, arriva Cammarata che in controttempo fa secco Tusini. Il pubblico dell'Aragona è entusiasta che sembra incontenibile sul 3-0 firmato Fiore, che di testa al 36' su calcio d'angolo disegnato da Bevo insacca. Il passivo è veramente troppo pesante e finalmente l'Itala San Marco scuote, trovando il gol della bandiera dopo sessanta secondi: cross di Benvenuto, girata di Buonocunto e rete. Un solo tiro in porta, un gol: come a dire, con un altro spirito questa partita si poteva davvero vincere.

- **ESPANDI LA RICERCA**

- **PERSONE**

- Itala San
- Dalla Bona
- Della Rocca
- Floro Flores

- **ENTI E SOCIETÀ**

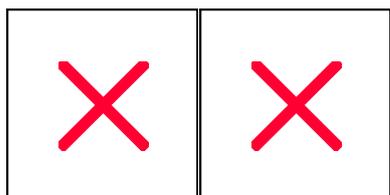
- Ferrari
- Aquila
- Lucchini
- Carraro
- Bartolini

- **LUOGHI**

- Italia
- Livorno
- Napoli
- Firenze
- Torino

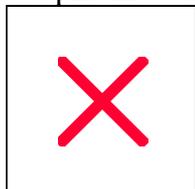
Stampa

ARCHIVIO IL PICCOLO DAL 2003



Cerca:

+ Opzioni avanzate



L'Italia pareggia e rinvia la festa-salvezza

il Piccolo — 19 aprile 2010 pagina 05 sezione: NAZIONALE

ITALA SAN MARCO 2 CELANO OLIMPIA 2 MARCATORI: pt 17' Zubin, 26' Marasco, st 6' Marasco, 7' Zubin. ITALA SAN MARCO: Tusini 6, Montina 6.5, Colavetta 6 (st 15' Piovesan 6), Moras 6.5, Aliberti 6.5, Visintin sv (pt 14' Piscopo 6.5), Benvenuto 6 (st 8' Roveretto 6.5), Petris 6.5, Zubin 7, Buonocunto 7.5, Lestani 7. All. Zoratti. CELANO OLIMPIA: Amabile 6.5, Rambaudi 6.5, Bacchi 6 (st 1' Zaccardi 6), P.Barbetti 6, Tamburro 5.5, Fruci 5.5, Cesaro 6.5, Franzese 6.5 (st 1' Bucolo 6.5), Falomi 6, Ruggiero 6, Marasco 7 (st 35' Franchi sv). All. Modica. ARBITRO: Giorgetti di Cesena. NOTE: Ammoniti nessuno. Spettatori 250. GRADISCA Nuovo rinvio. L'Italia non può ancora celebrare la conquista matematica della salvezza. Colpa non tanto del punto conquistato – è proprio il caso di dirlo – contro il Celano, riaggantato per due volte, quanto della bella vittoria sul San Marino della cugina Sacilese, il che assottiglia il margine sul quint'ultimo posto e alza al contempo la soglia della tranquillità del campionato. Gara divertente e a tratti svagata, quella cui danno vita isontini e abruzzesi. Zoratti deve fare a meno di molti elementi importanti: sono out Peron e Vrizz, ovvero le principali alternative in avanti, oltre a Carli, Conchione, Politti. Il trainer tarcentino conferma così dal 1' il baby '93 Montina sull'out destro di difesa, mentre Buonocunto è la spalla di Zubin e il tuttofare Lestani stavolta va a fare l'esterno sulla mancina. Il primo brivido del match è all'11', quando su un lancio dalle retrovie di Rambaudi, Cesaro fugge sulla destra e riesce ad anticipare Tusini in uscita: la retroguardia di casa sventa in pieno affanno. Per un'Italia già sufficientemente incertottata, arriva anche la doccia fredda dell'infortunio a Visintin: il capitano esce di scena già al quarto d'ora, rilevato da Piscopo. Altra pericolosa sortita ospite al 16', con Franzese che mette Marasco nelle condizioni di battere nonostante il rientro di Montina: la conclusione centrale è bloccata a terra da Tusini. Pare giornata da cattivi presagi e invece l'Italia improvvisamente passa. Con la difesa del Celano completamente sbilanciata, Buonocunto indovina la palla giusta per Zubin che, sul filo del fuorigioco, resta freddo e di potenza calcia sotto la traversa il suo 14.o gol stagionale. L'illusione dura appena 9', perchè Franzese indovina il pertugio per Marasco che ancora una volta sbuca davanti a tutti – anche stavolta al limite dell'offside – e batte Tusini da due passi: 1-1 e tutto da rifare. L'Italia grida al rigore poco dopo la mezz'ora quando, dopo una bella trama Benvenuto-Zubin-Buonocunto, il fantasista monfalconese salta anche Amabile e finisce a terra in area. Nell'incredulità generale Giorgetti fa cenno di proseguire. Le difese sono a dir poco friabili, particolarmente quella ospite, così ancora una volta Buonocunto con un fendente taglia la retroguardia abruzzese come il burro, ma Benvenuto non riesce a inquadrare lo specchio da posizione leggermente defilata col portiere ormai in uscita disperata. L'ultimo sussulto di un primo tempo interpretato in maniera un po' allegrotta dalle due formazioni è l'uscita kamikaze di Tusini sui piedi di Cesaro. Dopo l'intervallo Modica ridisegna i suoi: fuori Franzese e Bacchi, dentro Zaccardi e Bucolo, anche se tatticamente cambia ben poco. Cambia invece il risultato: un errato disimpegno difensivo mette Marasco nell'e condizioni di piegare le mani a Tusini. Gara segnata? Macchè. Neanche un giro di lancette e si

ripete il solito copione: Buonocunto si muove bene fra le linee e mette nuovamente Zubin nelle condizioni di navigare nel deserto della difesa ospite, ancora altissima: 2-2 e che il clima vacanziero continui. Nell'Itala alza bandiera bianca anche Colavetta, ma se non altro si rivedono i lungodegenti Piovesan e Roveretto. Luigi Murciano

Montina, debutto ad appena 17 anni tra i professionisti

il Piccolo — 20 aprile 2010 pagina 14 sezione: GORIZIA

GRADISCA Il più noto e significativo nella storia del club è stato indubbiamente il "governatore" Sandro Peroni. Gli ultimi, in anni più recenti, sono stati invece l'ala Blasina, l'attaccante Rocco, i difensori Cantarutti, Marega, Re e Gandin. Ora da un paio di domeniche, tocca invece a Matteo Montina, cormonese classe '93, da due domeniche l'homo novus nella difesa dell'Itala San Marco. Cosa accomuna tutti questi giocatori? Semplice. Il fatto di avere debuttato in prima squadra dopo aver fatto gran parte della trafila nel settore giovanile del club biancoblu. Rispetto a molti di loro, però, l'approdo di Montina fra i senior è forse ancor più significativo. Anzitutto perchè è avvenuto fra i professionisti, dove non vige necessariamente l'obbligo di schierare i giovani. E si badi bene, non è avvenuto solo per ragioni d'emergenza: vero è che l'Itala in questo finale di stagione è particolarmente incertata, ma in difesa tutto sommato vi sarebbe una certa abbondanza. Ma a rendere interessante l'ascesa di Montina è anche il modo in cui è avvenuta: mentre tanti dei suoi predecessori hanno calcato i campi del vivaio di San Valeriano o del "Colaussi" per poi completare la loro maturazione altrove – leggasi Udinese e Triestina – e ritornare alla casa madre, Montina invece ha spiccato il volo in prima squadra direttamente dalla formazione Allievi, di fatto saltando a piè pari la Berretti per la quale ha giocato giusto in una manciata di occasioni. Una storia, insomma, che ricalca da vicino quella della bandiera Peroni: "the gov'nor" debuttò con i senior a 16 anni. Montina ha iniziato la sua carriera italiana negli Esordienti ed è stato impiegato per la prima volta a Vasto, complice l'improvvisa assenza di Piscopo. Domenica è stato confermato senza batter ciglio da Zoratti, dimostrando per 90' buona personalità, ottimo fisico e un senso tattico da veterano nella sfida pareggiata con il Celano. Il giovane cormonese nasce come difensore centrale, spiegano i tecnici del vivaio gradiscano, ma il trainer ha preferito provarlo come terzino destro e i risultati, va detto, gli stanno dando ragione. Una bella soddisfazione per il settore giovanile coordinato da Maurizio Inglese e per il tecnico che ha "sgrezzato" Montina in questa stagione per lui già indimenticabile: il mister della compagine Allievi Bruno Raicovi, che scommetterebbe a occhi chiusi sulle qualità del ragazzo. (l.m.)

L'Itala travolta in Toscana dal Poggibonsi

il Piccolo — 26 aprile 2010 pagina 05 sezione: NAZIONALE

POGGIBONSI5 ITALA SAN MARCO2 MARCATORI: pt 30' Alteri, 31' Staffolani; st 18' Zubin, 19' Staffolani, 24' Alteri, 31' Peron, 35' Guaita. POGGIBONSI (4-3-1-2): Bini 6; Narducci 6,5, Machetti 6, Patarini 6,5, Francini 6 (32' st Forino 6); Rovrena 7, Dall'Ara 7, Nolè 6,5; Turetta 6,5 (20' st Guaita 6,5); Alteri 7,5 (26' st Cardini 6), Staffolani 7. All.: Firicano. ITALA SAN MARCO (4-3-1-2): Tusini 5; Piscopo 5,5, Aliberti 5, Adani 5 (22' st Peron 6), Lestani 5,5; Moras 5,5, Piovesan 5,5, Petris 5,5 (42' pt Montina 5,5); Buonocunto 5 (34' st Rizza 6); Zubin 6,5 Roveretto 6,5. All.: Zoratti. ARBITRO: Penno di Nichelino. NOTE: spettatori 500 circa. Ammonito: Montina. Angoli: 11-5. Rec.: pt 1' e st 3' POGGIBONSI Un vero capitombolo in Toscana per i ragazzi di mister Zoratti. A Poggibonsi finisce meritatamente 5-2 per la squadra di casa e per l'Itala continua il periodo negativo con solo 3 punti racimolati nelle ultime sette partite. Uniche note positive della giornata è la rete di Zubin (16 in campionato) e la prestazione dei giovani schierati. Peccato, perché quello che è mancato in campo sembra essere proprio la testa: gli isontini, sazi della salvezza, si rilassano troppo, concedendo spazio agli uomini di Firicano che non si fanno pregare, soprattutto

perché, per loro, la vittoria è vitale per allontanare lo spettro dei play-out. Insomma, l'Itala, già salva e col treno dei play-off già perso, sembra accontentarsi di quello che ha, senza motivazioni. Al 30' il Poggibonsi passa in vantaggio: traversone dalla destra di Turetta, Alteri di testa insacca per l'1-0. Il raddoppio arriva appena 1' dopo: Staffolani in area, converge e trafigge Tusini in diagonale. Il 2-0 taglia le gambe all'Itala. Il resto del primo tempo vede il Poggibonsi godersi il vantaggio, amministrando con sicurezza ogni pallone. Nella ripresa è ancora il Poggibonsi a fare la partita. Alteri fa vibrare il palo alla sinistra di Tusini al 1'. L'Itala sembra rialzare la testa, con la 16.ma perla di Zubin, rapace su Bini in uscita per il 2-1 al 18', ma 1' dopo Staffolani sigla il 3-1 da posizione super angolata. Al 24' è ancora Alteri a toccare in rete per il 4-1 su idea dalla sinistra dell'indivoltato Staffolani. Roveretto al 31' si inventa nuovamente uomo assist smistando nel cuore dell'area toscana un pallone d'oro per il neentrato Peron: tocco con la punta del piede e palla nel sacco alle spalle di Bini per il 4-2. L'Itala sembra crederci e continua ad attaccare. Subito dopo infatti reclama il gol per una presa di Bini che salva sulla linea di porta sugli sviluppi di un innocuo pallone calciato dalle sue parti. Il guardalinee indica il centrocampo, poi ci ripensa. Succede anche questo! Da qui in poi l'Itala non ci crede più e si spegne. Al 35' Guaita scippa una palla dal limite ed esplose un diagonale che con l'aiuto del palo di destra s'infilà alle spalle di Tusini per il definitivo 5-2. Pioggia di gol alla fine: una buona notizia per il Poggibonsi che vantava il secondo peggior attacco casalingo, un bello spettacolo per il pubblico accorso, una partita da dimenticare per la difesa dell'Itala che incassa la cinquina dei toscani, con il reparto avanzato a tentare, malamente, una ricorsa al gol. Senza motivazioni l'Itala si spegne. Peccato perché ne mancano ancora due, Fano e Prato. Vista la squadra in campo c'è da credere che non sarà semplice chiudere la stagione, anche se i giovani sono la speranza per la prossima stagione. (m.b.)

rovescio in trasferta vale la certezza di un'altra... salvezza

il Piccolo — 27 aprile 2010 pagina 24 sezione: GORIZIA

GRADISCA Confusa e felice, cantava Carmen Consoli. E l'Itala San Marco in questo momento incarna alla perfezione l'apparente contraddizione contenuta nel popolare motivo della cantautrice siciliana. Se sul fronte societario la situazione è fluida più che mai, in casa biancoblù se non altro si può festeggiare da subito – anche se sommestamente - la definitiva salvezza. Paradossale poterlo fare dopo una cinquina sul groppone, quella arrivata in casa del Poggibonsi, ma è esattamente così. Sconfitta pesantemente sul campo dei senesi, l'Itala San Marco se non altro può consolarsi con la certezza della tranquillità: per il secondo anno consecutivo il campo ha detto che i biancoblù sono da Lega Pro. Nonostante i cinque punti di vantaggio sul quint'ultimo posto con due gare ancora da giocare apparentemente non ispirino il massimo della fiducia, la realtà dei fatti è che Visintin e compagni sono ormai al sicuro da sorprese. Per un perverso gioco di incroci, con quattro squadre fra sè e la zona calda, un saldo migliore nei confronti di altre squadre e altri scontri diretti ancora in programma negli ultimi 180' della stagione (su tutti quello fra Sacilese e Celano che impedirà a una delle due di mettere la freccia sugli isontini) la compagine biancoblù può definitivamente tirare il fiato. In terra di Toscana la squadra è stata protagonista di una prova molle, troppo molle per essere vera. Una cinquina fra capo e collo in era zorattiana francamente faticiamo a ricordarla. E' evidente che dopo una stagione estenuante dal punto di vista nervoso e psicologico, oltre che da quello fisico, la squadra stia definitivamente mollando gli ormeggi della concentrazione. La formazione isontina non vince da sette partite e ha ancora due occasioni per non lasciare un ricordo negativo ai propri tifosi: col Fano domenica prossima il commiato dalla gente del "Colaussi", poi chiusura a Prato. Mister Giuliano Zoratti continua ad appellarsi all'amor proprio dei giocatori: «Chiudere bene la stagione è nel loro interesse, sono loro che hanno la possibilità di avere un futuro nel calcio» va ripetendo l'allenatore tarcentino da alcune settimane. Di certo l'atteggiamento di qualche giocatore nelle ultime domeniche non è piaciuto alla società, intenzionata a quanto pare a prendere dei provvedimenti. Dopo l'amaro sfogo che sapeva tanto di commiato, patron Bonanno invece preferisce tornare al silenzio evitando speculazioni, ma lasciando intendere tutto il suo

rammarico per le tante promesse di aiuto rimaste tali ed alcuni impegni non rispettati nei confronti del club nel corso di questa tormentata stagione. (l.m.)

L Itala San Marco ormai salva tiene testa al Fano

il Piccolo — 03 maggio 2010 pagina 11 sezione: NAZIONALE

ITALA S. MARCO2 FANO2 MARCATORI: pt 19' Pazzi, st 13' Adani, 21' Bartolini, 23' Roveretto. ITALA SAN MARCO: Tusini 6, Politti 6.5, Lestani 6.5, Piovesan 6 (st 41' Vicario sv), Piscopo 6.5, Adani 6.5, Benvenuto 6 (st 1' Peron 6), Moras 6, Zubin 6, Buonocunto 6.5, Roveretto 6.5. All. Zoratti. FANO: Lombardi 6.5, Savini 6, Amaranti 6, Marchetti 6.5, Terrenzio 6, Fenucci 6.5, Omiccioli 6 (st 6' Del Pinto 6), Ionni 6, Bartolini 7 (st 36' Bruno sv), Baratteri 6, Pazzi 6. All. Cornacchini. ARBITRO: Bellutti di Trento GRADISCA Arrivederci Itala San Marco, anche se non sappiamo dove ci si rivedrà l'anno prossimo. Il 2-2 con cui i gradiscani chiudono la stagione al Colaussi è una delizia per il palato e per gli occhi, ma porta con sé infatti anche tanti interrogativi per il futuro. Dopo una gara giocata magistralmente contro la terza forza del campionato, in cui è davvero mancata solo un po' di fortuna in più per conquistare i tre punti, Bonanno gela l'ambiente: «Ringraziamo – si è rivolto al pubblico – un gruppo di ragazzi eccezionale che ha conquistato per la seconda annata consecutiva una fantastica salvezza, grazie anche a uno staff tecnico e dirigenziale encomiabile. Tutti hanno saputo raggiungere questo traguardo nonostante le tante difficoltà di questa stagione. L'appuntamento ora è per il prossimo anno, ma sarà molto difficile che saremo ancora in Seconda divisione». I problemi economici dell'Itala sono risaputi e il commiato di Bonanno sa tanto di resa. In attesa degli sviluppi societari, i gradiscani hanno salutato il proprio pubblico (poco numeroso peraltro, appena un centinaio di paganti, tanto da far dire a Bonanno «Questa città è troppo fredda, pare quasi che snobbi questo palcoscenico») con una prestazione gagliarda, una delle migliori viste al Colaussi quest'anno: di fronte c'era il Fano allenato da Gabriele Cornacchini, ex attaccante di razza di Milan e Ancona. La quotata formazione marchigiana però ha dovuto abbassare le ali di fronte all'irruenza italina: ben organizzata da Zoratti con il solito 4-4-2, l'Itala ha condotto il gioco dall'inizio alla fine. Le occasioni si sprecano: al 7' taglio di Buonocunto per l'accorrente Benvenuto, ma l'esterno cicca clamorosamente il tiro dal limite, mentre al 16' un'azione insistita sempre di Buonocunto porge a Moras l'occasione per la botta da fuori, di poco a lato. Il Fano sembra soffrire, ma nel momento peggiore arriva in suo aiuto il fato, sottoforma di deviazione casuale di un tiro di Bartolini che al 19' carambola sull'anca di Pazzi: per Tusini non c'è nulla da fare. L'Itala non si perde d'animo e al 23' un cross di Politti pesca Buonocunto: controllo magistrale e girata immediata con palla a lato di uno spiffero. Il Fano è alle corde ma l'Itala non riesce a colpire, e va solo vicina al pari, come al 29' quando Roveretto controlla una corta respinta della difesa e dal limite scaglia un destro che scivola accanto al palo. Si va così al riposo con il Fano che con il minimo sforzo sta ottenendo il massimo risultato: ma l'Itala non ci sta e riparte nella ripresa con il piede sull'acceleratore, trovando finalmente il pareggio al 13'. Cross di Roveretto da destra, Buonocunto dall'altra parte corregge rasoterra al centro per Adani che da due passi segna. La gara parrebbe virare e invece il Fano non molla, trovando addirittura il vantaggio al 21' con una magia di Bartolini all'incrocio. Ma l'Itala c'è ancora, e due minuti dopo trova il 2-2 definitivo, con Peron che in azione insistita va via sulla sinistra pescando poi il solissimo Roveretto ad un metro dalla porta, per il più comodo dei gol. Il pubblico gradiscano applaude e spera di vedere ancora reti così, il prossimo anno. Matteo Femia

Ultima giornata: Prato - Itala San Marco 3 - 0, la squadra senza troppe motivazioni cede ai toscani

PRATO:Pazzagli, Salvi, De Agostini, Corvesi, Lamma, Collacchioni, Fogaroli ( 79' Pagliuca ), Zagaglioni ( 65' Ferrario ), Vieri, Ouchene ( 58' Silva Reis ), Basilico. A disp. D'Oria, Varutti, Cecchi, Acciai.All.Bellini

ITALA SAN MARCO:Brunner, Politti, Lestani, Piovesan, Piscopo, Adani, Benvenuto ( 89' Donda

), Moras, Zubin, Buonocunto ( 65' Montina ), Roveretto (47'Peron ). A disp. Fici, Rizza, Reverdito, Visintin. All. Zoratti

L'Itala ora deve salvare sè stessa

il Piccolo — 11 maggio 2010 pagina 14 sezione: GORIZIA

di LUIGI MURCIANO GRADISCA E adesso inizia la partita più difficile. L'Itala San Marco si è finalmente messa alle spalle questa sua seconda, complicata stagione fra i professionisti del calcio con la consapevolezza di aver confezionato – sul campo – l'ennesimo miracolo. E ora si vedrà se, fuori dal rettangolo verde, il patron del club gradiscano Franco Bonanno riuscirà invece a confezionare nelle prossime settimane anche il “numero” che non t'aspetti, quello di risolvere la complessa crisi societaria ripartendo di slancio in Seconda divisione anche l'anno prossimo. Non sarà facile, ma di certo il massimo dirigente biancoblù ci sta provando con tutte le proprie forze (anche in queste ore) a garantire un futuro sereno al club cui ha dedicato quattordici anni della propria vita. La sfida è complessa, ma ancora lungi dall'essere vicina a un verdetto definitivo. L'Itala non è vicina a un baratro, questa l'unica precisazione che trapela da un ambiente che al momento, in una fase così delicata, ha deciso di chiudersi nuovamente a riccio per evitare “dannose strumentalizzazioni”. Di sicuro dal punto di vista squisitamente tecnico le basi sono molto solide. Ottavo posto nella stagione del debutto, l'anno scorso, e nono posto finale in questo campionato, in un girone nuovo e ricco di insidie come quello centro-meridionale: davvero niente male per una squadra “made in Triveneto”, ovvero con giocatori in massima parte molto giovani, affamati e fondamentalmente autoctoni. Il fatto di non essere mai stata coinvolta nella lotta per non retrocedere – nè nell'avventura a nord del Po, nè in quella di quest'anno in piazze più calde e pure più attrezzate – è un'autentica medaglia che mister Zoratti e i suoi ragazzi possono a ragione appuntarsi al collo. Anche perchè in questa stagione, al di là dei problemi extracalcistici, le difficoltà sono state numerose come non mai: dalla caterva di infortuni che non ha quasi mai permesso al trainer di Tarcento di contare sulla rosa al gran completo, alle dinamiche del calciomercato che hanno costretto il club a privarsi a malincuore di due “califfi” come Drascek e capitano Neto Pereira, mica per niente in odore di cadetteria l'anno prossimo con le loro nuove maglie di Novara e Varese. Quella dell'Itala San Marco è dunque una salvezza maturata in condizioni particolari e difficili, e in quanto tale vale doppio. E poco importa se il finale dei gradiscani è stato un po' in sordina, con 9 gare senza vittorie e appena 17 punti nel girone di ritorno. Una media che, fosse stata la stessa anche prima del giro di boa, avrebbe costretto gli isontini alla perigliosa coda dei play-out. Visintin e compagni però hanno speso moltissimo, non solo dal punto di vista atletico ma anche – e comprensibilmente – da quello mentale. Hanno saputo dunque gestire i momenti difficili e atterrare in maniera dolce, con alcune giornate di anticipo, sul terreno della tranquillità. La serietà del gruppo, che non si è mai disunito dinnanzi alle difficoltà, è lo specchio di quella del suo condottiero, Zoratti appunto, maestro nel far sentire tutti importanti e soprattutto nel mantenere l'unità dello spogliatoio. E' anche per loro, per un gruppo costruito quasi artigianalmente e capace di sfidare i big della categoria con le armi della determinazione e della voglia di arrivare, che va fatto lo sforzo per salvare il pianeta Itala San Marco. Le prossime saranno giornate decisive. C'è attesa per le decisioni di Bonanno, che aveva paventato l'ipotesi di passare la mano. Se sarà davvero così, e se il passaggio di testimone (ma con chi?) avverrà in Seconda divisione o fra i dilettanti, ancora prematuro ipotizzarlo.

Giovanissimi, l'Itala San Marco conquista un posto nelle finali nazionali

il Piccolo — 08 giugno 2010 pagina 22 sezione: GORIZIA

ITALA SAN MARCO3

OLBIA2

MARCATORI: pt 12' De Cecco; st 7' Nadalin, 27' Bardus.

ITALA S. MARCO: Arcaba; Fross, Tofful, De Cecco, Antoni, Budai, Nadalin, (Cesselon), Veneruso, Bardus (Vescovo), Costa (Mucci), Piasentier. All. Giacomelli.

GRADISCA L'Itala San Marco estromette i campioni in carica dell'Olbia e può continuare a sognare il tricolore nella categoria Giovanissimi professionisti. I ragazzi di Giacomelli hanno staccato il biglietto per le finali nazionali in programma da oggi al 25 giugno a Chianciano Terme fra le migliori quattro squadre d'Italia. «Subito avanti l'Itala, al 12', grazie a una grande punizione di De Cecco che dai 25 metri trova il "7". Nella prima frazione gli isontini hanno avuto altre due chance per allungare, con Bardus e Costa, mentre l'Olbia non è andato oltre qualche tiro dalla distanza. Nella ripresa la Giacomelli-band ha continuato a macinare gioco con grande concentrazione e con la compattezza difensiva chiesta alla vigilia dal suo mister. Ben presto è arrivato il raddoppio: traversone di Piasentier da sinistra, irrompe al volo Nadalin piazzandola sul palo lontano per il meritato 2-0. L'Olbia a quel punto ha reagito e ha trovato in mischia il gol che accorcia le distanze. L'Itala non si è scomposta dopo il gol degli isolani e non si è impaurita neppure dopo aver fallito un rigore procurato da Nadalin ma fallito dal centravanti Bardus. Il bomberino si è rifatto poco dopo, bevendosi in area due avversari e concludendo di precisione per il gol-sicurezza. Inutile la segnatura in pieno recupero dell'Olbia, causata dalla sfortunata autorete di Antoni.

04 luglio 2010

Nasce l'ISM Gradisca, il calcio a Gradisca non morirà

C'è la copertura economica: il calcio gradiscano non morirà. E ribadisce, anzi, la sua candidatura a ripartire subito dal campionato di Eccellenza. È bastata un'assemblea-lampo (un'ora scarsa) per regalare nuove certezze agli appassionati: l'Itala San Marco, fresca di delusione per la forzata rinuncia al mondo del professionismo, ha le carte in regola per risorgere dalle proprie ceneri. La storia novantennale del sodalizio isontino non finirà nell'oblio. Ad assicurarlo, davanti a una folta platea accorsa in municipio a Gradisca, il presidente del club biancoblù Franco Bonanno. Che intende metterci ancora la faccia: l'architetto gradiscano è infatti tra i fondatori – assieme a Pierpaolo Bressan, Massimo Chiussi ed Eros Luxich - della nuova Ism Gradisca, l'associazione sportiva dilettantistica che si è posta come obiettivo il pronto rilancio del calcio (e pure del basket, anche se per ora solo a livello giovanile) in città. Davanti alla giunta comunale, ai suoi concittadini, alle forze politiche e a un folto manipolo di giovani tifosi che hanno garantito supporto concreto e incondizionato alla nuova società, Bonanno dunque ha parlato per la prima volta dei problemi che hanno portato al tramonto di quel sogno chiamato Seconda divisione, delle strategie per uscirne e dei piani futuri. Sarà una sorta di garante del rilancio: «poi – dice – se qualcuno vorrà farsi avanti e guidare la nuova società io sono prontissimo a passare la mano. Questi 14 anni mi hanno sfiancato ma voglio ancora impegnarmi per la mia città». Al sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, è spettato il compito di introdurre i lavori. «Nessuno deve vergognarsi di quanto è successo – ha affermato -. L'Itala San Marco è un patrimonio della città e negli ultimi anni grazie a Bonanno ci ha fatto vivere momenti di autentica esaltazione. Purtroppo il momento economico è sotto gli occhi di tutti e ora bisogna ripartire, senza drammi. Come amministratore – ha tenuto a precisare il sindaco – dico che l'Itala non ha avuto dal Comune nulla più di quello che le sarebbe spettato. E forse anche meno. Nessun trattamento di favore, proprio perchè la mia provenienza dal mondo biancoblù avrebbe potuto generare illazioni e sterili polemiche. Dirò di più: mi sento in colpa per aver trascinato, tanti anni fa, Bonanno in questa avventura che oggi ha degli strascichi molto pesanti per lui e la sua famiglia. Oggi ci presenta un progetto per rilanciare il calcio e credo sia anche l'occasione per riavvicinare tanta gente a questo club. Se davvero sarà possibile portare a termine l'operazione Eccellenza – ha concluso il sindaco – l'immagine di Gradisca ne uscirà rinfrancata e i molti che erano pronti a celebrare il funerale dell'Itala probabilmente ingoieranno un boccone

amaro». Lui, Bonanno, nel suo articolato intervento ha ripercorso 14 anni di oneri e onori. «Quando entrai in questa società la trovai in piena crisi, fra pesanti debiti e risultati sportivi deludenti. Con pazienza abbiamo sanato il tutto e realizzato infrastrutture importanti, che oggi rimangono alla comunità, nella convinzione che fosse necessario creare qualcosa di duraturo: penso alla copertura della tribuna, al bar, agli uffici, al campo di San Valeriano rimesso a norma e per il quale non abbiamo mai ottenuto contributi pubblici, al parco mezzi, all'area festeggiamenti. Tutte strutture che quando è stato necessario abbiamo prestato gratuitamente alla collettività. Dopo la vittoria del campionato di serie D – ha ricordato Bonanno – ho ricevuto tante pacche sulle spalle da politici e imprenditori, ma se escludiamo quei cinque amici che non finirò mai di ringraziare per il loro contributo che dura da anni, uno solo si è avvicinato. E purtroppo non ha onorato gli impegni facendoci piombare in una situazione ingestibile». Ora tocca all'Asd Ism Gradisca. «La nuova società riparte da quattro amici veri. Crediamo di poter avere le carte in regola per ambire al ripescaggio in Eccellenza. Anche se sarà l'ennesimo sacrificio». Già aperta la campagna tesseramenti alla nuova Ism Gradisca: ogni giorno alla segreteria dello stadio (10-12, 16-18) sarà possibile sottoscrivere una tessera sociale da 100 euro. Per voltare pagina da subito.